



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Tipo materia	concessione di contributi
Materia	concessione di contributi a favore di soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro* ai sensi della L.R. 20/2003 in materia di Partenariato per la Cooperazione
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26, c. 1
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00109 del 07/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 144

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 144/DIR/2025/00114

OGGETTO: L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2025” - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2025 “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica.



Il giorno 07/08/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto "Partenariato per la Cooperazione";
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano".
- il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI)" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, approvato come Schema di Documento con Delibera n.1/2024 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e allo stato attuale al vaglio delle Camere (Atto parlamentare n. 245/2025);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione "Linee di Indirizzo per



predisposizione dell'Avviso pubblico 2025". Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs.118/2001 e ss.mm.ii. (€ 160.000,00)".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 avente ad oggetto "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo" che stabilisce in particolare all'art. 5 *"Per i dieci anni successivi alla sua costituzione, il nuovo Comune di Presicce- Acquarica ha priorità nei programmi e nei provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali territoriali"* e all'art. 6 *"La Regione, in armonia con l'evoluzione della disciplina normativa in materia, nella definizione del patto disolidarietà regionale verticale, sostiene il Comune di Presicce- Acquarica anche mediante la prioritaria cessione degli spazi finanziari regionali anche ai fini dell'ottimizzazione degli investimenti nel territorio del nuovo comune oggetto di fusione, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima Regione"*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" denominata "SRSvS";
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 di approvazione della "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" denominata "#mareAsinistra";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per



- l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI;
- l'Agenda 2030 con i suoi cinque pilastri, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati, definisce la visione strategica alla base del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023" del MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione;
- l'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale di quanto emerso nel "Processo di Roma" cui si lega il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024) un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita "insopportabili" e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).
- le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
 - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
 - Cooperazione internazionale (art. 4);
 - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
- la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale".
- con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di "Partenariato per la cooperazione"



- per il triennio 2025-2027;
- come esplicitato nel richiamato Piano 2025-2027, la Regione Puglia si pone quale obiettivo principale, il consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si pongono alla base dei processi di sviluppo;
 - tutti gli interventi di "Partenariato per la Cooperazione" devono essere coerenti con i cinque pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale;
 - attraverso la modalità dell'avviso pubblico per la concessione di contributi, è disposto il sostegno ad iniziative proposte da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro, che operano in tema di "Partenariato per la Cooperazione", di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 20/2003, con riferimento al par. 2.4.3 "Attori della cooperazione" del Piano 2025-2027.

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025, la Giunta regionale ha approvato ai sensi della L.R. 20/2003 il Programma annuale (art. 7) relativo alle "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025", indicanti criteri per la concessione dei contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione", che individuano tra l'altro i Paesi di localizzazione intervento in coerenza con quanto dettato dal Piano 2025-2027 ai par. 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 in relazione rispettivamente alle linee di intervento della L.R. 20/2003: art. 3 (Allegato A1 "Tabella A" al Piano 2025-2027), art. 4 (Allegato A1 "Tabella B" al Piano 2025-2027) e art. 5 (Allegato A1 "Tabella C" al Piano 2025-2027);
- con stessa D.G.R. n. 990/2025, è stato demandato:
 - alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dell'Avviso pubblico 2025 e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
 - alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della D.G.R. n. 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza -Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";
- con stessa D.G.R. n. 990/2025 e per effetto di variazioni compensative tra capitoli del Bilancio autonomo regionale, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata per un importo complessivo pari ad €



444.000,00, a copertura dell'Avviso pubblico 2025 per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003, di cui al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata all'Avviso pubblico 2025 - L.R. 20/2003 ammonta a **€ 444.000,00** (cinquecentocinquantamila/00), esercizio finanziario 2025, di cui:
 - € 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003";
 - € 224.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";
 - € 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali";
 - € 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese".
- giusta D.G.R. n. 990/2025, in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027, la ripartizione percentuale delle risorse stanziata in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle tipologie di azione da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 88.800,00
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 266.400,00
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 88.800,00
- le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività artt. 3,4,5, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;
- la suddetta somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi da concedere, giusta prenotazione di impegno di spesa assunta con D.G.R. 990/2025 a valere sui capitoli U1901002 (n. 3525001737), U1901003 (n. 3525001738), U1901004 (n. 3525001739) e U1901005 (n. 3525001740).

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, alla pubblicazione dell'Avviso pubblico 2025 in materia di "Partenariato per la Cooperazione" ai sensi della L.R. 20/2003, in conformità del Piano triennale 2025-2027 e in coerenza con i contenuti delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025", Allegato A alla D.G.R. n. 990 del 14/07/2025.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- approvare e emanare ai sensi della L.R. 20/2003, l'**Avviso pubblico 2025 "Invito a presentare proposte progettuali"**, **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione";



- approvare le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le **"Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**, **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione, di cui:
 1. Modello - **Allegato 1** "Delega presentazione istanza di candidatura"
 2. Modello - **Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis (proponente)"
 3. Modello - **Allegato 2** "Accordo di partenariato"
 4. Modello - **Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa"
 5. Modello - **Allegato 4** "Quadro economico di dettaglio"
 6. Modello - **Allegato 5** "Schema di convenzione"
 7. Modello - **Allegato 6** "Dichiarazione di avvio attività"
 8. Modello - **Allegato 7** "Variazione quadro economico"
 9. Modello - **Allegato 8** "Dichiarazione CUP (proponente o partner)"
 10. Modello - **Allegato 9** "Atto di donazione"
 11. Modello - **Allegato 10** "Delega presentazione istanza di liquidazione"
 12. Modello - **Allegato 11** "Rendiconto finanziario intermedio"
 13. Modello - **Allegato 12** "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
 14. Modello - **Allegato 13** "Rendiconto finanziario finale"
 15. Modello - **Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale"
- stabilire che:
 - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso "Allegato A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 25 agosto 2025 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 24 settembre 2025, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui alle modalità "Allegato B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - la partecipazione all'iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 26/2025 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;



- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, l'assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 990/2025, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto "positivo".

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di approvare e emanare**, ai sensi della L.R. 20/2003, l'**Avviso pubblico 2025 "Invito a presentare proposte progettuali", Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione".
2. **Di approvare** le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di approvare** le **"Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**, **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. **Di approvare** la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione,



di cui:

- Modello - **Allegato 1** "Delega presentazione istanza di candidatura"
 - Modello - **Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis (proponente)"
 - Modello - **Allegato 2** "Accordo di partenariato"
 - Modello - **Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa"
 - Modello - **Allegato 4** "Quadro economico di dettaglio"
 - Modello - **Allegato 5** "Schema di convenzione"
 - Modello - **Allegato 6** "Dichiarazione di avvio attività"
 - Modello - **Allegato 7** "Variazione quadro economico"
 - Modello - **Allegato 8** "Dichiarazione CUP (proponente o partner)"
 - Modello - **Allegato 9** "Atto di donazione"
 - Modello - **Allegato 10** "Delega presentazione istanza di liquidazione"
 - Modello - **Allegato 11** "Rendiconto finanziario intermedio"
 - Modello - **Allegato 12** "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
 - Modello - **Allegato 13** "Rendiconto finanziario finale"
 - Modello - **Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale"
4. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione".
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (<https://europuglia.regione.puglia.it>) alla sezione "**Bandi e Avvisi**", unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Modelli - Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile.
6. **Di stabilire** che:
- potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso (Allegato A), approvato ed emanato con il presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 25 agosto 2025 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 24 settembre 2025, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui all'"**Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - la partecipazione all'iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.
7. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, tenuto



conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 26/2025 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;

8. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, l'assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 990/2025, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.
9. **Di nominare**, ai sensi della legge n. 241/1990, quale Responsabile del procedimento la funzionaria, titolare di incarico di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", dr.ssa Piera Preite.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 12 facciate, unitamente a n. 18 allegati (Allegati A, B, C, 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) di n. 86 facciate, per un totale di n. 108 facciate:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- è provvisto di "Valutazione di impatto di genere" ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia <https://europuglia.regione.puglia.it> alla sezione "Bandi e Avvisi", unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di



pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Criteri e modalità";

- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso pubblico 2025.pdf - 2f7741cf29bb9295e357bff4c0530b55082999b85fb369de719a48612c223c86
Allegato B_Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione.pdf - fe606d984366c61c4343d01f6a224d987f0092a7a2f9a18d47805fdd0e3cc1bf
Allegato C_Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative.pdf - 2f7ae99ea8deb02ddf636093e96977f0aab64ef9aa066cf7487057f98500014e
Modello - Allegato 1_Delega presentazione istanza di candidatura.pdf - 099a23d2077653658920bac141c8e762f33b5d09eeb4bd7273e8d2e4e2037098
Modello - Allegato 1a_Dichiarazione de minimis (proponente).pdf - e47aa57bed0d54908220d7b619fcd13b17be270b454eca837767bc83e255be22
Modello - Allegato 2_Accordo di partenariato.pdf - 176d61179324a3442b4d3cdacff7415425801b28d873cd687b442a09fcf7ab4a
Modello - Allegato 3_Dichiarazione partner dell'iniziativa.pdf - b827418076300056b0cbbbce27da0daa9ae78a8f155a48b087af6ca83f914382
Modello - Allegato 4_Quadro economico di dettaglio.pdf - 28af321f8b63c6a71b4e25ffd9327f274d52aadca0a305dac7efcb415b3fd91b
Modello - Allegato 5_Schema di convenzione.pdf - 4afbbc7842abeea6cfc7c999caf118f54fff0b799c5278442399424edf6612df
Modello - Allegato 6_Dichiarazione di avvio attività.pdf - 4286aca0e94a5c486ad798e484ca91686d23f8f22c6d2764b90f52912714cf96
Modello - Allegato 7_Variazione quadro economico.pdf - 5c756056fe8eac28d68bb229ab3369c8eaaa2bdbf9dbd5dbfb93f29152fb33cb
Modello - Allegato 8_Dichiarazione CUP (proponente o partner).pdf - 48eccd77697246be7780b091679575332b0b52c881e0a870bb041105188f4029
Modello - Allegato 9_Atto di donazione.pdf - 28ebbeace2902c00586b103b376e21b1b66c3b62c7dcc6d8b9001a3e4ac6b360
Modello - Allegato 10_Delega presentazione istanza di liquidazione.pdf -



c825b1cda0b92193956248f0571d94121193bc451a8502757f763d3cf7a4c170
Modello - Allegato 11_Rendiconto finanziario intermedio.pdf - 67d6d4c35ff04cd2e1efe8c819c4bb459d1ce541fd645fec868bc597404677e4
Modello - Allegato 12_Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa.pdf - 5a28cc23a8677a765ee41c4d3c6c4bd5c3dca75209d2f9eed84f27a4b0b5ff92
Modello - Allegato 13_Rendiconto finanziario finale.pdf - 857af6a62ce2ced6c4a5bcfbdfd29d5fe57bd26e86ce6ca51127a4b6cdff26d3
Modello - Allegato 14_Dichiarazione partner nella rendicontazione.pdf - 700571af0283eeb25d69072b7abeda5309bee67fd6c60d6c67551cc843ee41c1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO A

L.R. 20/2003
“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

AVVISO PUBBLICO 2025
per la concessione di contributi
“Invito a presentare proposte progettuali”

Il presente Allegato è composto da n. 23 facciate
La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento.....	3
Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative	4
Art. 3 Soggetti Proponenti l'iniziativa.....	5
Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa	6
Art. 5 Iniziativa.....	7
Art. 6 Requisiti generali.....	8
Art. 7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto.	9
Art. 8 Dotazione finanziaria.....	10
Art. 9 Contributo regionale.....	11
Art. 10 Ammissibilità delle spese	11
Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione	12
Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze.....	14
Art. 13 Istruttoria formale.....	15
Art. 14 Valutazione di merito.....	16
Art. 15 Ammissione a finanziamento	19
Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione	19
Art. 17 Rendicontazione	20
Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni.....	20
Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	20
Art. 20 Controlli e monitoraggio.....	21
Art. 21 Erogazione del contributo	21
Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale	21
Art. 23 Trattamento dei dati personali	22
Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990	22
Art. 25 Supporto tecnico	22
Art. 26 Pubblicità.....	22
Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage	23
Art. 28 Foro competente	23
Art. 29 Rinvio.....	23
Allegati:	23
Modelli:	23



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento

1. La cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.
2. Il “Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI) del MAECI, approvato come Schema di Documento con Delibera n.1/2024 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e allo stato attuale al vaglio delle Camere (Atto parlamentare n. 245/2025), definisce il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell’articolo 12 della Legge n. 125/2014.
3. Con il “Piano Mattei per l’Africa” (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024), l’Italia si pone al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita “insopportabili” e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).
4. La disciplina di riferimento per le attività di “Partenariato per la Cooperazione” della Regione Puglia in materia di Cooperazione internazionale allo sviluppo è rappresentata dalla Legge regionale n. 20 del 25/08/2003 e dal relativo Regolamento di attuazione n. 4 del 25/02/2005. Si tratta di una normativa attraverso la quale si intende promuovere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, in quanto reali destinatarie degli interventi.
5. La legge, in parola, prevede che la Regione Puglia possa promuovere tre tipologie di interventi, d’ora in poi “linee di attività”:
 - a) **Partenariato fra comunità locali - art. 3, L.R. 20/2003;**
 - b) **Cooperazione internazionale - art. 4, L.R. 20/2003;**
 - c) **Promozione della cultura dei diritti umani - art. 5, L.R. 20/2003.**
6. A valle della consultazione partecipata attivata su “Puglia Partecipa” con i pareri qualificati pervenuti dai Soggetti pubblici e privati iscritti all’Albo regionale 2025 “Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” (istituito con D.D. n. 39 e n. 46/2025), è stato approvato con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025¹ il **Piano triennale 2025-2027** (art. 6), quale documento strategico in cui si individuano le finalità e gli obiettivi, gli attori della cooperazione, i paesi e i settori di intervento dell’azione regionale in tema di “Partenariato per la Cooperazione”.
7. Nell’ambito di un secondo processo partecipativo attivato e grazie ai contributi pervenuti dagli iscritti all’Albo 2025, è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025² il Programma annuale (art. 7) di attuazione delle attività di “Partenariato per la Cooperazione” (art. 7) attraverso le “**Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2025**”, che definiscono le priorità geografiche e tematiche per l’attuazione delle iniziative proposte, le azioni da realizzare, i requisiti di partecipazione, i criteri di valorizzazione delle iniziative, le spese ammissibili e le procedure da seguire.
8. In conformità delle predette fonti nazionali e in coerenza con il Piano triennale 2025-2027 e con le Linee di indirizzo 2025, la Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico (di seguito

¹ https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791

² https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2670468/DEL_990_2025.pdf/1fe846f9-9fb8-077b-235f-ec0d20d991ef?version=1.0&t=1753962668173



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

“Avviso”) di “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione contributi ai fini del consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si collocano alla base dei processi di sviluppo.

9. Il presente Avviso, in coerenza con le predette Linee di Indirizzo 2025, valorizza le iniziative che prevedono sinergie con le azioni di intervento di cui alla “Strategia regionale per la parità di genere” denominata “Agenda di Genere”, approvata dalla Giunta Regionale il 15/09/2021 con Deliberazione n. 1466, e le linee di intervento di cui alla “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile” denominata “SRSvS”, approvata dalla Giunta Regionale il 27/11/2023 con Deliberazione n. 1670, e alla Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti” denominata “#mareAsinistra”, approvata dalla Giunta Regionale il 28/12/2023 con Deliberazione n. 1989.

Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative

1. La Regione Puglia, con il presente Avviso, intende realizzare un programma di intervento articolato in tre linee di attività e finanziamento. Le tre linee di attività sono alternative tra loro, cioè non è possibile candidare contestualmente istanze per tutte e tre le linee di finanziamento, **a pena di esclusione**.
2. È possibile candidare progetti (di seguito iniziative), coerenti con i 5 pilastri (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) dell’Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), di cui al par. 2.4.2. del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDGs o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un’educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale.
3. Le iniziative devono riferirsi ai “Settori di intervento” prioritari e alle tematiche trasversali, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027.
4. Le iniziative devono essere sviluppate in una delle seguenti linee di attività:
 - a) iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - **“Partenariato fra comunità locali” (art. 3)**;
 - b) iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l’attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **“Cooperazione internazionale” (art. 4)**;
 - c) iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **“Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5)**.
5. La localizzazione di intervento delle iniziative è così individuata:
 - a) nei **Paesi dell’Unione Europea** e del **Bacino del Mediterraneo** per quel che riguarda il **“Partenariato tra le comunità locali” (art. 3)**, di cui all’Allegato A1, Tabella A del paragrafo 2.4.4 del Piano 2025-2027. Ai fini del presente Avviso sono Paesi del Bacino del Mediterraneo: *l’Albania, l’Algeria, la Bosnia ed Erzegovina, Cipro, la Croazia, l’Egitto, la Francia, Gibilterra, la Grecia, Israele, l’Italia, il Libano, la Libia, Malta, il Marocco, il Principato di Monaco, il Montenegro, la Palestina, il Regno Unito (Akrotiri e Dhekelia), la Siria, la Slovenia, la Spagna, la Tunisia, la Turchia*;



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b) nei **Paesi localizzati nelle aree di intervento**, per quel che riguarda la “**Cooperazione internazionale**” (art. 4), di cui all’Allegato A1, Tabella B del paragrafo 2.4.5 del Piano 2025-2027, con riferimento:
- i. all’elenco complessivo dei Paesi, di cui allo Schema DTPI 2024-2026 (cfr. Atto parlamentare n. 245/2025, pp. 12-17), inclusi i paesi SIDS (Piccoli Stati insulari in via di Sviluppo), e ai seguenti 38 Paesi prioritari: Egitto, Libia, Tunisia, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda, Burkina Faso, Ciad, Costa d’Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia, Armenia, Moldova, Ucraina, Albania, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan, Colombia, Cuba, El Salvador;
 - ii. ai nove Paesi beneficiari degli interventi pilota del Piano Mattei di cui quattro in nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto) e cinque in Africa subsahariana (Costa d’Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya ed Etiopia);
- c) in **tutti i Paesi**, di cui alle precedenti lettere a) e b), come indicati all’Allegato A1, Tabella C del paragrafo 2.4.6 del Piano 2025-2027, per quel che riguarda la “**Promozione della cultura dei diritti umani**” (art. 5).
6. La partecipazione all’iniziativa deve avvenire *in forma partenariale* attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più soggetti partner che apportino tutti proprie risorse finanziarie e manifestino l’interesse al pieno raggiungimento degli obiettivi dell’iniziativa.
7. È possibile partecipare ad una sola iniziativa a valere sul presente Avviso pubblico, quale che sia il ruolo di proponente o partner.
8. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente comma 7, sono considerate, in fase di istruttoria formale di cui al successivo articolo 13, “*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*”. La non ammissione alla fase successiva di valutazione di merito avviene in base all’ordine cronologico di inoltro delle candidature attraverso il servizio on-line.
9. Ai fini del presente Avviso, il controllo su istanze multiple da parte del medesimo Ente (proponente o partner) è effettuato sulla base della combinazione di tre campi “denominazione” e “codice fiscale/partita iva” e “legale rappresentante”, nonché sulla documentazione fornita, di cui all’**Allegato B - “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”**, sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL’INIZIATIVA.

Art. 3 Soggetti Proponenti l’iniziativa

1. Sono considerati *Proponenti* l’iniziativa i soggetti che, alla data di presentazione dell’istanza di candidatura, **a pena di esclusione**, posseggano i seguenti requisiti:
- a. **soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro**, di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l’assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
 - b. una sede operativa in Puglia **da almeno 24 mesi**;
 - c. che sostengono l’attuazione dell’iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00 €**.
2. L’Ente proponente la candidatura, pertanto, con la sottoscrizione dell’istanza, dichiara:
- a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell’Avviso Pubblico;
 - b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all’articolo 6 dell’Avviso Pubblico;



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- c. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti del successivo articolo 5 ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui al successivo articolo 7;
 - d. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato; In caso di *svolgimento di attività economica orientata al mercato* è necessario produrre e allegare il **Modello – Allegato 1a** “Dichiarazione *de minimis* (proponente)”;
 - e. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;
 - f. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il “gender gap” nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
 - g. di impegnarsi ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - h. di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - i. di assicurarsi che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si realizzino nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - j. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta congiuntamente a partner;
 - k. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
 - l. che sostiene l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
 - m. che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto alla Regione, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
 - n. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee, nel rispetto di quanto richiamato all'articolo 2, commi 7 e 9 dell'Avviso.
3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”** al presente Avviso, sezione ENTE PROPONENTE.

Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa

- 1. Sono considerati Partner dell'iniziativa i soggetti aventi i seguenti requisiti:
 - a. **soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro** di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
 - b. che sostengono l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00 €**.
- 2. Ogni soggetto partner, mediante apposita dichiarazione redatta secondo il **Modello - Allegato 3** “Dichiarazione partner dell'iniziativa”, deve dichiarare:



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- a. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
 - b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all'articolo 6 dell'Avviso;
 - c. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;
 - d. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;
 - e. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
 - f. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
 - g. che sostiene l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
 - h. il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere;
 - i. la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
 - j. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee.
3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"** al presente Avviso, sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 5 Iniziativa

1. Le iniziative finanziate con il presente Avviso, devono:
 - a. essere sviluppate nell'ambito della normativa di riferimento di cui al precedente articolo 1;
 - b. avere una stretta ed immediata attinenza alle finalità e tematiche delineate al precedente articolo 2;
 - c. rientrare in una delle tipologie dettagliate nei successivi commi 2, 3 e 4 del presente articolo;
 - d. prevedere la presenza obbligatoria di almeno 1 (uno) Partner con sede legale/sede operativa nel Paese di svolgimento dell'iniziativa.
2. Le proposte progettuali presentate in risposta all'**art.3 della L.R. 20/2003 "Partenariato fra comunità locali"** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera a;
 - c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
3. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale"** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera b.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art.5 della L.R. 20/2003 “Promozione della cultura dei diritti umani”** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera c;
 - c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
5. L'iniziativa può prevedere la partecipazione di soggetti collaboratori, quali soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro, che manifestano interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, e che sostengono le progettualità candidate al presente Avviso senza attingere al budget dell'iniziativa e senza contribuire al cofinanziamento della proposta progettuale, ma apportando attività, beni materiali e altri strumenti per il conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.
6. È possibile altresì la partecipazione all'iniziativa, in qualità di collaboratori, di soggetti “a scopo di lucro” nella fase di follow up di progetto, intesa quale disseminazione, impatto e valutazione dei risultati.
7. I soggetti di cui ai precedenti commi 5 e 6 del presente articolo non sono destinatari di alcuna forma di finanziamento ai sensi del presente Avviso.
8. L'istanza di candidatura deve indicare:
 - a. titolo;
 - b. descrizione;
 - c. data di inizio e data fine;
 - d. luogo di svolgimento dell'iniziativa, con l'indicazione di latitudine e longitudine (Coordinate geografiche - sistema WGS84 (33 Nord - ETRS89));
 - e. area tematica, linea di attività e tipologia dell'iniziativa di cui al precedente articolo 2;
 - f. obiettivi generali (descrizione e indicatori);
 - g. obiettivi specifici (descrizione e indicatori);
 - h. destinatari (uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, Persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro), ai fini della valutazione delle sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale per la parità di genere “Agenda di genere”, con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile “SRSvS” e con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti denominata “#mareAsinistra”.
 - i. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'articolo 2. Sulla base di tale dichiarazione, deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.1 di cui al successivo articolo 14;
 - j. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.2 di cui al successivo articolo 14.

Art. 6 Requisiti generali

1. Con la sottoscrizione dell'istanza i soggetti, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, dichiarano:
 - a. di obbligarsi a contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - b. che l'Ente non è in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- c. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - d. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
 - e. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - f. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - g. che l'Ente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
 - h. che, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18/02/2015, nonché del 21/10/2015, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso;
 - i. [Per gli enti iscritti al Runt] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore;
 - j. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, al presente Avviso.
2. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 abbiano natura d'impresa, devono produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

Art.7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto.

1. Le domande di contributo devono riguardare interventi da avviare secondo quanto riportato al successivo articolo 18, comma 1 e prevedere la durata indicata nella seguente Tabella 1:

Tabella 1- Durata minima e massima per linea di attività

Linee di attività	Durata minima	Durata massima
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

2. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una adeguata motivazione; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.
3. Il termine ultimo per la conclusione dei progetti, inclusivo di eventuale proroga di cui al precedente comma 2, è indicato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Termine ultimo di completamento dell'iniziativa

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2028
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027

4. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di **tre mesi**, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, per il perdurare dell'evento ostativo, il soggetto proponente potrà:
 - a. procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate;
 - b. ovvero procedere alla richiesta di rinuncia dello stesso, seguendo le indicazioni date al successivo articolo 22.
5. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto dei termini di cui al precedente comma 3.
6. In caso di accoglimento della stessa, il soggetto proponente dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione del progetto. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
7. Per quel che attiene le modalità di proroga e/o sospensione si fa rimando a quanto riportato nei par. 2.6 e 2.7 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 8 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso per la concessione ed erogazione di contributi, per le iniziative svolte nel 2025, ammonta a complessivi **€ 444.000,00**.
2. La copertura finanziaria è posta sul Bilancio regionale anno 2025, a valere sulla Missione 19, Programma 1, Capitoli di spesa **U1901002** (€ 100.000,00), **U1901003** (€ 224.000,00), **U1901004** (100.000,00), **U1901005** (20.000,00).
3. La ripartizione percentuale delle risorse stanziare in Bilancio in relazione alle iniziative da attuare con il presente Avviso, è la seguente:



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- ✓ **88.800,00 €** per le iniziative di cui **all'Art.3 – Partenariato fra comunità locali**;
 - ✓ **264.400,00 €** per le iniziative di cui **all'Art.4 – Cooperazione internazionale**;
 - ✓ **88.800,00 €** per le iniziative di cui **all'Art.5 – Promozione della cultura dei diritti umani**.
4. Fermo restando le risorse di cui al comma 3 del presente articolo, le eventuali somme residue di una delle quote assegnate alle linee di attività possono essere utilizzate ai fini integrativi e compensativi per sostenere il maggior numero di iniziative.

Art. 9 Contributo regionale

1. L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a:
 - a. **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali";
 - b. **€ 40.000,00** (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione internazionale";
 - c. **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"e, in ogni caso, la **quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata** *(al netto di IVA o, diversamente, IVA inclusa nel caso in cui l'imposta riguardante le spese imputabili alla iniziativa per la quale si richiede il contributo rappresenti un costo non recuperabile)*.
2. La partecipazione **monetaria** (cofinanziamento) al costo totale dell'iniziativa assicurata dal partenariato (proponente e partner) deve essere almeno pari al **10%** del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.
3. Il cofinanziamento dell'iniziativa, come risultante dal Quadro economico, costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa. La quota a carico dei soggetti proponenti e dei partner dell'iniziativa può essere superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.
4. Il costo complessivo dell'intervento, per il quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a **€ 10.000,00**.
5. Non sono concessi contributi parziali; pertanto, una iniziativa non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa proposta.
6. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 abbiano natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento UE 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare, l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Art. 10 Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le seguenti macro-voci di spesa:
 - 1.1 **Logistica**
 - 1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative
 - 1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- 1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa
- 1.1.4. Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa
- 1.2 Innovazione tecnologica**
 - 1.2.1 Software
 - 1.2.2 Apparecchiature digitali
 - 1.2.3 Altro (specificare)
- 1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento
 - 1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco
 - 1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia
- 1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento**
 - 1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner
 - 1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima
- 1.5 Spese di missione** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento
 - 1.5.1 Viaggi
 - 1.5.2 Trasporti locali
 - 1.5.3 Vitto
 - 1.5.4 Alloggio
- 1.6 Altri costi e servizi trasversali** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento
 - 1.6.1 Studi e ricerche
 - 1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato
 - 1.6.3 Altre spese (specificare).
- 1.7 Garanzia finanziaria** (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)
- 1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA)** - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta
- 2. Per i dettagli in merito le attività di cui al presente articolo, si fa rimando al par.3 dell'**Allegato C**
- "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

1. I soggetti proponenti possono presentare, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo finanziario, a valere sul presente Avviso, a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 25 agosto 2025** e fino alle **ore 12:00 di mercoledì 24 settembre 2025** esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>.
2. La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, deve essere presentata con le seguenti modalità:
 - a. compilata in ogni parte e corredata da tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato al presente Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line. Per quel che attiene gli allegati (a titolo di esempio: *atto costitutivo, statuto, atto amministrativo dell'organo politico, certificazione della parità di genere o altra documentazione formalizzata*, ecc.) se redatti in una lingua



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana;
- b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il **Modello – Allegato 1** “Delega presentazione istanza di candidatura”, disponibile per il download sulla piattaforma telematica di cui al precedente comma 1, nonché allegato al presente Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità;
- c. ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), l'istanza deve essere in regola con l'imposta di bollo di importo pari a 16,00 euro, salvi i casi di esenzione, come segue:
- i. la marca da bollo deve avere data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda;
 - ii. devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
 - iii. i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.
3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
4. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara quanto riportato nelle sezioni presenti nella piattaforma telematica sopra richiamata, così come dettagliato all'**Allegato B - “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”**.
5. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente deve dichiarare, altresì:
- a. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
 - b. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico “Europuglia” <https://europuglia.regione.puglia.it;>
 - c. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente.
 - d. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2025 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- e. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
 - f. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line, in particolare con le seguenti voci: titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti;
 - g. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente.
6. Il sistema assegna ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente paragrafo, un codice univoco, data e ora di invio telematico.
7. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.
8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata trasmissione dell'istanza, o di qualsiasi altra comunicazione o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
9. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.
10. Ogni utile indicazione per la compilazione dell'istanza di candidatura su piattaforma è reperibile nell'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**.

Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze

1. La valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi, da attivare per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 4:
- a. istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
 - b. valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
 - c. ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.
2. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera a) sono a cura della Responsabile del Procedimento. I possibili esiti della fase istruttoria sono *"iniziativa ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* / *"iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale. Si fa rimando al successivo articolo 13.
3. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera b) sono a cura della Commissione interna formata da n. 3 componenti, individuati e nominati con atto dirigenziale della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico. I possibili esiti sono *"iniziativa ammissibile a finanziamento"* / *"iniziativa non ammissibile a finanziamento"* a valle di valutazione di merito. Si fa rimando al successivo articolo 14.
4. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera c) sono a cura della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, su istruttoria del Responsabile del Procedimento. I possibili esiti, in relazione alle risorse disponibili, sono *"iniziativa ammessa a finanziamento e finanziabile"* / *"iniziativa ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse"* / *"iniziativa non ammessa a finanziamento"*. Si fa rimando al successivo articolo 15.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 13 Istruttoria formale

1. Accedono alla fase di istruttoria formale tutte le istanze trasmesse in riscontro al presente Avviso.
2. È considerata *“non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito”* a valle dell'istruttoria formale attivata ai sensi del precedente articolo 12 comma 1 lettera a), l'iniziativa:
 - a. che preveda lo svolgimento in un ambito territoriale differente da quello previsto all'articolo 2, comma 5 e all'articolo 5 del presente Avviso o non svolta in forma partenariale secondo previsto all'articolo 2 commi 6 e 7;
 - b. che non rispetti i requisiti di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 6;
 - c. il cui Ente proponente non posseda, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;
 - d. le cui attività non rispettino i limiti di durata e termine di cui al precedente articolo 7;
 - e. che preveda un costo complessivo inferiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00);
 - f. nella quale la percentuale di cofinanziamento monetario sia in misura inferiore al 10% del costo complessivo;
 - g. nella quale la percentuale di contributo richiesto alla Regione sia maggiore del 90% del costo complessivo;
 - h. la cui istanza di candidatura sia pervenuta all'Amministrazione regionale:
 - priva di sottoscrizione del legale rappresentante (o di un suo delegato) dell'Ente proponente;
 - trasmessa oltre i termini indicati al precedente articolo 11;
 - trasmessa con modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui all'articolo 11;
 - che preveda la candidatura a due o più linee di finanziamento di cui al precedente articolo 2, comma 1.
3. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente articolo 2, comma 7, sono considerate *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”*, secondo l'ordine cronologico di ricezione.
4. Fermo restando le specifiche cause di non ammissibilità sopra riportate, l'eventuale mancanza e/o, incompletezza nei documenti allegati, può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al proponente è fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.
5. Al termine della fase di istruttoria formale, la Responsabile del procedimento provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4:
 - a. a stilare due differenti elenchi indicando le iniziative *“ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* a valle di istruttoria formale/ *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* a valle di istruttoria formale;
 - b. trasmettere telematicamente le iniziative *“ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* alla Commissione per le attività di competenza;
 - c. comunicare gli esiti delle iniziative *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* agli Enti proponenti interessati.
6. L'attività di istruttoria formale deve concludersi **entro 30 giorni** dal termine finale di presentazione delle istanze.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 14 Valutazione di merito

1. Accedono *alla fase di valutazione di merito*, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 1, tutte le domande di finanziamento “*ammissibili*” che abbiano superato positivamente l’istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.
2. La valutazione di merito delle domande è svolta dalla Commissione di cui al precedente articolo 12 comma 3, operando senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all’articolo 8.
3. La Commissione, nello specifico, provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 1:
 - a. all’attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall’applicazione dei criteri di valutazione definiti al comma 5 del presente articolo;
 - b. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*ammissibili a finanziamento*” che hanno superato il punteggio minimo di 70/100;
 - c. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*non ammissibili a finanziamento*” che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100.
4. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, risulti necessario chiarire alcuni elementi presenti nella documentazione prodotta, la Commissione, per il tramite della Responsabile del procedimento del presente Avviso, richiede i chiarimenti necessari al Soggetto proponente assegnando un termine perentorio per il riscontro. Nel caso in cui i chiarimenti siano trasmessi oltre il termine comunicato, la Commissione procede alle attività di competenza sulla base della documentazione originariamente prodotta.
5. I criteri di valutazione delle domande sono riportati nella successiva Tabella 3:

Tabella 3 - Criteri di valutazione delle iniziative

CRITERI DI VALUTAZIONE			Sezione (allegato)	Punteggio massimo
1	Valutazione qualitativa della proposta progettuale			70
1.1	Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'Avviso	Sezione Iniziativa - Dettagli		15
1.2	Innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale	Sezione Iniziativa - Dettagli		15
1.3	Qualità della proposta progettuale, anche in merito alla sinergia dell'iniziativa con la Strategia regionale per la parità di genere (Agenda di genere)	Sezione Iniziativa - Dettagli		30
1.4.	Sinergia con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	Sezione Iniziativa - Dettagli		5
1.5	Sinergia con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti (#mareAsinistra)	Sezione Iniziativa - Dettagli		5
2	Valutazione quantitativa della proposta progettuale			30
2.1	Esperienza dei soggetti proponenti/partner dell'iniziativa	Sezione Ente proponente (Curriculum dell'Ente proponente) Sezione Partner dell'iniziativa (Curriculum dei partners dell'iniziativa)		10



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

2.2	Livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno della organizzazione desumibile da documentazione formalizzata (Avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, Piano per l'uguaglianza di genere, Linee guida, Bilanci sociali o altra documentazione assimilabile, etc.)	Sezione Ente proponente (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dell'Ente proponente) Sezione Partner dell'iniziativa (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dei partners dell'iniziativa)	10
2.3	Percentuale di cofinanziamento	Sezione Controlli finali	10
TOTALE			100

6. Per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5, il punteggio attribuito dalla Commissione è ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che è determinato dalla Commissione, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Tabella 4 - Giudizi

Giudizio	V(a)
Non valutabile	0
Gravemente inadeguato	0,1
Non adeguato	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Insufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0

Ne deriva che, per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5, la Commissione valuta, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi in discorso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nell'Avviso.

Il punteggio è arrotondato, per difetto, alla seconda cifra decimale.

7. Per i criteri tabellari n. 2 (in quanto a valorizzazione automatica) è attribuito il punteggio secondo le valutazioni di seguito riportate:
- con riferimento al primo sub-criterio (2.1), si procede come segue:
 - esperienza ≤ 24 mesi - punteggio attribuito = 0 punti;
 - $24 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 30 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 1 punto;
 - $30 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 36 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 2 punti;
 - $36 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 42 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 3 punti;
 - $42 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 48 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 4 punti;
 - $\text{esperienza} > 48 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 5 punti.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e i partner dell'iniziativa, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5, commi 5 e 6;

- b. con riferimento al secondo sub-criterio (2.2), il punteggio è attribuito come segue: ad ogni Ente, sia pubblico che privato che abbia documentato il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap all'interno dell'organizzazione, è attribuito un punteggio pari a 2 punti.

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e partner, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo,

- c. con riferimento al terzo sub-criterio (2.3), il punteggio è calcolato moltiplicando la percentuale di cofinanziamento del proponente/partner sul costo totale dell'iniziativa per un fattore pari a (10/90) fino ad un massimo di 10 punti.

Esempio:

- percentuale di cofinanziamento pari a 11%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(11 \cdot 10 / 90) = 1,22$
- percentuale di cofinanziamento pari a 70%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(70 \cdot 10 / 90) = 7,78$
- percentuale di cofinanziamento pari a 90%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(90 \cdot 10 / 90) = 10$

Gli esempi hanno il solo scopo di esemplificare le modalità di calcolo. Il punteggio è arrotondato, alla seconda cifra decimale. Se il valore della parte frazionaria è maggiore o uguale a 0,5, il numero viene arrotondato per eccesso, mentre se il valore della parte frazionaria è minore di 0,5, il numero viene arrotondato per difetto.

8. La valutazione complessiva è data dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.
9. In caso di parità di punteggio tra più iniziative utilmente collocate in graduatoria prevale quella con il punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 1.3 di cui alla precedente Tabella 1.
10. In caso di ulteriore riscontrata parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge regionale n. 2/2019, prevale l'iniziativa che preveda la presenza, in qualità di proponente o partner, del Comune di Presicce-Acquarica (LE). Qualora vi sia un ulteriore parità di punteggio, varrà il principio di ordine cronologico di arrivo, definito dalla trasmissione delle istanze sul servizio on-line.
11. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, sono "non ammissibili a finanziamento" le iniziative che conseguono una valutazione inferiore a 70 punti su 100 complessivi.
12. Ai fini della valutazione delle iniziative, la Commissione fa riferimento a quanto registrato su piattaforma on-line nonché alla documentazione allegata all'istanza.
13. Al termine della fase di valutazione di merito il Presidente della Commissione provvede a trasmettere telematicamente gli atti alla Responsabile del Procedimento per le attività di competenza.
14. L'attività di Valutazione di merito di cui al presente articolo deve concludersi **entro 15 giorni** dal termine dalla data di ricevimento delle risultanze di istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 15 Ammissione a finanziamento

1. Al termine delle attività di cui al precedente articolo 14, la Responsabile del procedimento procede alla formulazione delle tre graduatorie di merito, una per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettere a, b e c.
2. Le graduatorie sono redatte in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna iniziativa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riportando:
 - a. l'elenco delle iniziative *“ammesse a finanziamento con contributo concedibile”*;
 - b. l'elenco delle iniziative *“ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento delle risorse”*;
 - c. l'elenco delle *“iniziative non ammesse a finanziamento”* con l'indicazione:
 - i. delle *“iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito, di cui al precedente articolo 14*
 - ii. delle *“iniziative non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale”*, di cui al precedente articolo 13.
3. Le graduatorie di cui al precedente comma 2 sono approvate con provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e pubblicate sui siti istituzionali www.regione.puglia.it e <https://europuglia.regione.puglia.it>, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione

1. La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procede alla notifica dell'ammissione a contributo agli Enti beneficiari, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente proponente indicato nell'istanza.
2. I soggetti beneficiari devono, **entro 5 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione di cui al comma 1, pena la revoca delle risorse, comunicare l'accettazione al contributo assegnato con PEC all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto *“L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Accettazione contributo – Ente beneficiario”*.
3. Entro **10 giorni** dalla comunicazione di cui al precedente comma 2, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla trasmissione dello **“Schema di convenzione”**, di cui al Modello - Allegato 5 redatto secondo quanto riportato nel presente Avviso e nell'Allegato C, e del **CUP** assegnato all'iniziativa, che dovrà essere riportato su ogni documento contabile oggetto di rendicontazione. La Convenzione deve essere restituita, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo/-a delegato/-a, provvisto di delega, entro i successivi **10 giorni**. Salvo i casi di esenzione dal pagamento, è necessario fornire il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.
4. Entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma 1, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla sottoscrizione dello schema di Convenzione e alla trasmissione all'Ufficiale Rogante della Regione Puglia delle Convenzioni da registrare a Repertorio.
5. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante, la Responsabile del procedimento provvede a notificare la Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data) agli Enti beneficiari.
6. I soggetti beneficiari sono tenuti all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative”**.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 17 Rendicontazione

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.
2. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni

1. L'avvio delle attività deve avvenire entro **60 giorni** dalla notifica della Convenzione di cui al precedente articolo 16, secondo le modalità indicate al par. 2.3 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"** e comunque non oltre **30 agosto 2026**.
2. Per quel che attiene le eventuali istanze di Variazione si fa rimando al par. 2.5 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. In caso di ammissione a finanziamento, i soggetti beneficiari si impegnano:
 - a. ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
 - b. ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
 - c. a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - d. a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - e. ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - f. a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, l'eventuale sospensione o conclusione anticipata;
 - g. a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione alle variazioni di cui al precedente articolo 18 e a completare l'iniziativa entro e non oltre i termini di cui al precedente articolo 7;
 - h. a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
2. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:
 - a. apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
 - b. fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- c. assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
 - d. apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: *“Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso 2025”*.
3. Con riferimento alle fasi di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo regionale, l'Ente beneficiario è tenuto a:
- a. a rendicontare le spese sostenute in relazione al totale costo iniziativa e in coerenza con il quadro economico di dettaglio per attività e per voci di spesa secondo quanto previsto dal precedente articolo 17;
 - b. a trasmettere la documentazione richiesta al precedente articolo 17 e al successivo articolo 21;
 - c. a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. Il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

Art. 20 Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, e a richieste di ulteriore documentazione, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi.
2. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

Art. 21 Erogazione del contributo

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.
2. L'erogazione del contributo è effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui al precedente articolo 17.

Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei casi di cui al par. 4.6 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.
2. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso si fa rimando al par. 2.8 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 23 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali identificativi di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, sono trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità del presente Avviso pubblico e non saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Puglia.
2. In ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali, ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
3. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.

Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia -Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Oggetto del procedimento: LR. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025.
3. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Piera Preite – Titolare E.Q. “Cooperazione Internazionale Sviluppo - Gestione progetti” - Corso Sidney Sonnino 177 - 70121 Bari.
4. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.
5. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 25 Supporto tecnico

1. L'assistenza può essere richiesta esclusivamente all'interno della procedura on-line.
2. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

Art. 26 Pubblicità

1. Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico Europuglia (<https://europuglia.regione.puglia.it/>) all'interno del portale “Politiche Europee e Cooperazione Internazionale” della Regione Puglia.
2. Sui medesimi siti sono pubblicizzate eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura e, al termine della stessa, è pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Tutte le comunicazioni della procedura in parola hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165 del 2001 e del presente articolo, il Soggetto/Ente Esecutore non può avvalersi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto lavorativo, di personale che, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato per conto della Regione Puglia poteri autoritativi o negoziali riguardanti iniziative di cooperazione, finanziate o cofinanziate dalla Regione Puglia in favore del Soggetto/Ente Esecutore.
2. La violazione delle prescrizioni di cui al precedente comma comporta la risoluzione di diritto della Convenzione con obbligo per il Soggetto/Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato.

Art. 28 Foro competente

1. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 29 Rinvio

1. Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative unionali, statali e regionali in vigore, nonché al Piano triennale 2025-2027 disponibile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791

Allegati:

• Allegato B - “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”
• Allegato C - “Linee guida per la rendicontazione delle iniziative”

Modelli:

- Modello - Allegato 1 “Delega presentazione istanza di candidatura”
- Modello - Allegato 1a “Dichiarazione de minimis (proponente)”
- Modello - Allegato 2 “Accordo di partenariato”
- Modello - Allegato 3 “Dichiarazione partner dell’iniziativa”
- Modello - Allegato 4 “Quadro economico di dettaglio”
- Modello - Allegato 5 “Schema di Convenzione”
- Modello - Allegato 6 “Dichiarazione di avvio attività”
- Modello - Allegato 7 “Variazione quadro economico”
- Modello - Allegato 8 “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”
- Modello - Allegato 9 “Atto di donazione”
- Modello - Allegato 10 “Delega presentazione istanza di liquidazione”
- Modello - Allegato 11 “Rendiconto finanziario intermedio”
- Modello - Allegato 12 “Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa”
- Modello - Allegato 13 “Rendiconto finanziario finale”
- Modello - Allegato 14 “Dichiarazione partner nella rendicontazione finale”



Regione Puglia

**Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO 2025

L.R. 20/2003 “PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

Il presente allegato si compone di n. 13 pagine, inclusa la copertina

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

1. I soggetti proponenti possono presentare una sola istanza (sia in qualità di ente proponente che di partner) su un'unica linea di attività di cui all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico, a valere sul presente Avviso esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, attraverso le seguenti modalità di accesso: SPID, CIE o CNS.

2. Le sezioni da compilare sono le seguenti:

a) **COMPILATORE**

- a. Informazioni: nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, numero di telefono/cellulare, indirizzo email del rappresentante legale dell'Ente proponente o del suo delegato (in veste di compilatore);
- b. Tipo Ente: pubblico/privato non a scopo di lucro.
- c. Attività economica: dichiarare se l'ente svolge/ non svolge attività economica orientata al mercato. *(A seconda della scelta effettuata sarà necessario compilare, nella sezione ENTE PROPONENTE ulteriori campi relativi alla tipologia di impresa, Codice Ateco, Numero REA oltre alla Dichiarazione de minimis);*
- d. Allegati: formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB
 - i. Modello – Allegato 1: “Delega presentazione istanza di candidatura” (da caricare nel sistema solo in presenza di atto di delega alla compilazione sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente). Se l'atto di delega è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del delegante.

b) **ENTE PROPONENTE**

- Informazioni:
 - i. Tipo Ente. pubblico/privato non a scopo di lucro *tale campo sarà compilato automaticamente sulla base delle scelte effettuate nella sezione COMPILATORE*);
 - ii. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA dell'Ente;
 - iii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare) da inserire solo se diverso dal compilatore di cui alla precedente sezione;
 - iv. sede legale (Italia/Estero);
 - v. sede operativa in Puglia (con data di avvio della sede legale/operativa in Puglia);
 - vi. data di avvio sede legale/operativa in Puglia. *Requisito richiesto all'articolo 3 dell'Avviso “possedere una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;*
 - vii. contatti dell'Ente (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social). L'indirizzo e-mail dichiarato in questa sezione sarà utilizzato dal sistema per la trasmissione di tutte le notifiche (ricevuta istanza, ricevuta protocollazione, ecc. Mittente noreply-moduli@regione.puglia.it)
- Dichiarazioni:

con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:

 - i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
 - iii. quanto richiamato all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso Pubblico;
 - iv. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso Pubblico ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico;
- v. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato (*tale campo sarà compilato automaticamente sulla base delle scelte effettuate nella sezione COMPILATORE*):
- se l'Ente proponente dichiara **“di svolgere attività economica orientata al mercato”**, inserisce la tipologia di impresa (non impresa, micro impresa, piccola impresa, media impresa) il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese, il Codice ATECO prevalente e allega il Modello – Allegato 1a “Dichiarazione de minimis”;
 - se l'Ente proponente dichiara **“di non svolgere attività economica orientata al mercato”**, deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- vi. che l'iniziativa è presentata sulla seguente linea di attività:
- “Partenariato fra comunità locali” (art. 3);
 - “Cooperazione internazionale” (art. 4);
 - “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5).
- vii. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell'organizzazione di iniziative con le finalità individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. **Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso**, deve essere supportata dal Curriculum dell'Ente proponente. (*si fa rimando alla sezione “Allegati”*);
- viii. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l'Ente proponente sia in possesso del requisito, è necessario allegare apposita documentazione per permettere il calcolo del punteggio di cui al **criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso**, con la documentazione specificata nella sezione “Allegati”*;
- ix. documentazione attestante accordi di partenariato (*si fa rimando alla sezione “Allegati”*);
- x. di apportare all'iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300.00. Indicare, a tal fine, l'importo;
- xi. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;
- xii. il ruolo assunto nell'Iniziativa;
- xiii. [Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
- xiv. [Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS] allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo (*si fa rimando alla sezione “Allegati”*).

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Allegati: formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
 - i. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
 - ii. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iii. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iv. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) curriculum dell'Ente proponente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
 - v. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.);
 - vi. Modello - Allegato 1a "Dichiarazione de minimis" nel caso in cui l'Ente proponente *dichiari di svolgere attività economica orientata al mercato*;
 - vii. "Accordo di partenariato" redatto secondo il Modello - Allegato 2.. La documentazione deve dimostrare, tra l'altro, il ruolo/funzione assunti dal proponente e dal partner, la parte di attività da svolgere per il raggiungimento di obiettivi e risultati previsti dall'iniziativa, la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata all'iniziativa. Tale allegato deve essere coerente con quanto dichiarato in piattaforma nelle relative sezioni.

c) PARTNER DELL'INIZIATIVA:

- Informazioni:
 - i. tipo di Ente partner (pubblico o privato senza scopo di lucro);
 - ii. denominazione ente, codice fiscale e/o partita IVA del partner;;
 - iii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare);
 - iv. sede legale/sede operativa. I campi da compilare discendono dalla scelta effettuata nella sezione PROPONENTE in merito alla linea di attività:
 - se è stata selezionata la linea di attività "**Partenariato fra comunità locali**" (art. 3) – si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato A del Piano Triennale 2025-2027**;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- se è stata selezionata la linea di attività **“Cooperazione internazionale”** (art. 4) - si fa riferimento ai **Paesi di cui all’Allegato B - del Piano Triennale 2025-2027**;
 - se è stata selezionata la linea di attività - **“Promozione della cultura dei diritti umani”** (art. 5) - si fa riferimento ai **Paesi di cui all’Allegato C - del Piano Triennale 2025-2027**;
- v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).
- Dichiarazioni:
- che il partner dell’iniziativa, come da dichiarazione sottoscritta Modello - Allegato 3 e allegata alla presente istanza:
- i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell’Avviso Pubblico;
 - ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell’Avviso Pubblico;
 - iii. quanto richiamato all’articolo 4, comma 2 dell’Avviso Pubblico.
 - iv. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato:
 - se il partner dichiara **“di svolgere attività economica orientata al mercato”**, inserisce la tipologia di impresa (non impresa, micro impresa, piccola impresa, media impresa) il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese, il Codice ATECO prevalente e compila, nel Modello – Allegato 3, la SEZIONE 2;
 - se il partner dichiara **“di non svolgere attività economica orientata al mercato”**, deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l’impresa o in virtù di clausole statutarie di quest’ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” e compila, nel Modello – Allegato 3, la SEZIONE 1;
 - v. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell’organizzazione di iniziative con le finalità individuate all’Articolo 2 dell’Avviso. **Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all’articolo 14 dell’Avviso**, deve essere supportata dal Curriculum del Partner dell’iniziativa. *(si fa rimando alla sezione “Allegati”).*
 - vi. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l’Ente proponente sia in possesso del requisito, è necessario allegare apposita documentazione per permettere il calcolo del punteggio di cui al **criterio di valutazione 2.2 illustrato all’articolo 14 dell’Avviso**, con la documentazione specificata nella sezione “Allegati”;*
 - vii. di apportare all’iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300,00. Indicare, a tal fine, l’importo;
 - viii. che, in relazione all’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l’Ente recupera/non recupera l’IVA;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- ix. il ruolo assunto nell'Iniziativa;
 - x. *[Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS]* che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
 - xi. *[Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS]* allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo (*si fa rimando alla sezione "Allegati"*).
- Allegati: formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
- i. Modello – Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa": dichiarazioni del partner dell'iniziativa nel quale è specificato il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
 - ii. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
 - iii. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iv. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - v. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) curriculum dell'Ente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
 - vi. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.).
- d) **INIZIATIVA – DATE:**
- Informazioni:
 - i. Data inizio iniziativa. Tale data non deve essere superiore al 30/08/2026;
 - ii. Data fine iniziativa. Tale data deve essere coerente a quanto riportato all'articolo 7 dell'Avviso, Tabelle 1 e 2.
- e) **INIZIATIVA - DETTAGLI**
- Informazioni:
 - i. titolo dell'iniziativa;
 - ii. descrizione iniziativa;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- iii. durata in giorni: per calcolare il rispetto della durata dell'iniziativa, così come previsto all'articolo 7 dell'Avviso, Tabella 1, cliccare su CALCOLA DURATA. Al termine del calcolo cliccare su PROSEGUI;
- iv. durata in mesi: La durata in mesi è calcolata con il coefficiente di conversione: 1 mese = 30,4 giorni *Il campo sarà valorizzato solo dopo aver cliccato su Salva e prosegui;*
- v. Luogo di svolgimento dell'iniziativa: scegliere tra gli Stati presenti.; Qualora l'iniziativa abbia interessato più luoghi, inserire il riferimento del luogo prevalente. Si fa presente che le informazioni in merito ai luoghi di svolgimento dell'iniziativa devono coincidere con quanto indicato nella sezione attività;
- vi. latitudine: inserire la latitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89). E' possibile acquisire tali dati da diversi siti, quali, ad esempio, Google Maps. In tal caso basterà inserire l'indirizzo della sede di svolgimento dell'iniziativa (area, Stato, ecc.) e copiare le coordinate. Il primo numero rappresenta la latitudine, il secondo la longitudine. Ad esempio. Cipro. 35.052424647539965, 33.240975328365614. Il primo numero rappresenta la latitudine. Il secondo la longitudine;
- vii. longitudine: inserire la longitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89);
- Ulteriori Informazioni:
 - i. Obiettivi generali: descrizione e indicatori;
 - ii. Obiettivi specifici: descrizione e indicatori;
 - iii. Destinatari: scegliere tra uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro. La selezione effettuata influirà sui destinatari delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa;
 - iv. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra: indicare la linea di intervento ed evidenziare la coerenza in funzione della linea di intervento indicata (*campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.5 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso*);
 - v. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile "SRSvS": (*campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.4 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso*);
 - vi. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'art.2 dell'Avviso (*campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso*);
 - vii. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale (*Campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso*);
 - viii. Link pertinenti: campo non obbligatorio;
 - ix. Settori di intervento: scegliere uno o più settori tra quelli presenti. La selezione effettuata influirà sui settori delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- x. Sostenibilità futura: le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli, convenzioni, etc; le eventuali risorse umane o finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni; la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future.

f) **ATTIVITA'**. Per ogni iniziativa è necessario indicare le attività in cui si sviluppa. E' necessario inserire almeno una attività.

– Informazioni:

- i. denominazione dell'attività;
- ii. descrizione dell'attività;
- iii. luogo di svolgimento dell'attività (con indicazione latitudine/longitudine);
- iv. data di inizio dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
- v. data di fine dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
- vi. attività svolta da Ente proponente o partner. In caso di partner, indicare la denominazione tra quelli indicati nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
- vii. risultati attesi;
- viii. destinatari: scegliere tra i destinatari individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
- ix. settori di intervento: scegliere tra quelli individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
- x. link pertinenti.

– Indicazioni macro voci di spesa: tutti gli importi devono essere al netto di IVA

- i. Logistica;
- ii. Innovazione tecnologica;
- iii. Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo);
- iv. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
- v. Spese di missione (10% del costo complessivo);
- vi. Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo);
- vii. Garanzia finanziaria;
- viii. Imposta sul valore aggiunto: campo da compilare solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

g) **QUADRO ECONOMICO:** la sezione si compila automaticamente sommando le macro-voci di spesa compilate nella sezione ATTIVITA'.

h) **RICHIESTA CONTRIBUTO:** la sezione si compila automaticamente in relazione ai dati inseriti nelle sezioni ATTIVITA', ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA:

- Costo totale dell'iniziativa: campo calcolato dal sistema sulla base dei dati presenti nel QUADRO ECONOMICO;
- Cofinanziamento dell'Ente proponente: contributo monetario dichiarato nella sezione ENTE PROPONENTE;
- Cofinanziamento apportato dai Partner: somma dei contributi monetari dichiarati dai partner nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
- Cofinanziamento del partenariato: somma dei contributi monetari dichiarati dall'Ente Proponente e dai Partner dell'iniziativa);

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Totale contributo richiesto alla Regione: differenza tra il Costo totale dell'iniziativa e il Cofinanziamento del partenariato.
- Dichiarazioni:
 - i. dichiara che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

i) DICHIARAZIONI FINALI

- il sottoscritto DICHIARA altresì:
 - i. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
 - ii. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico "Europuglia" <https://europuglia.regione.puglia.it/>;
 - iii. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente.
 - iv. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2025 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
 - v. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
 - vi. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line, in particolare con le seguenti voci: titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti;
 - vii. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente:
 - se si è in regola devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno);

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

j) CONTROLLI FINALI

In questa sezione saranno visualizzati alcuni controlli sull'attività di compilazione degli step precedenti.

- *Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo)*: in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Spese di missione (verifica del rispetto del limite del 10% del costo complessivo)*: in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo) (%)*: in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Controllo sul recupero dell'IVA*: se tutti i componenti del partenariato dichiarano di non recuperare l'IVA, allora il campo IVA presente nella sezione ATTIVITA' deve riportare un importo pari a 0,00. Qualora il campo dovesse essere diverso da zero, diventerebbe un costo recuperabile, pertanto non coerente con quanto dichiarato nelle sezioni ENTE PROPONENTE o PARTNER DELL'INIZIATIVA. Pertanto sarà necessario correggere nelle sezioni interessate.
- *Percentuale di cofinanziamento richiesto*: è necessario che la percentuale di cofinanziamento sia almeno pari al 10%. In caso contrario sarà necessario aggiornare le voci di cui alle sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.
- *IVA dichiarata*: l'Imposta, se dovuta, non deve superare il 22% del totale delle spese totali dichiarate. Se la percentuale eccede tale valore è necessario modificare la relativa voce nella sezione ATTIVITA'.
- *Destinatari*: il sistema verifica che per tutti i destinatari dell'iniziativa indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA';
- *Settori di intervento*: il sistema verifica che per tutti i settori di intervento indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA'.

Per l'attivazione di tutti i controlli è necessario cliccare su SALVA E PROSEGUI.

k) ULTERIORI ALLEGATI

- Quadro economico di dettaglio: tenuto conto delle macro-voci di spesa indicate nel QUADRO ECONOMICO e degli importi delle attività, per macro-voci di spesa indicate nella sezione ATTIVITA', in questa sede è possibile scaricare il Modello – Allegato 4 "Quadro economico di dettaglio", indicando, per macro-voce di spesa e attività, i costi di dettaglio.

l) SCHEDA SINTETICA

Sulla base dei dati inseriti, il sistema genera una scheda sintetica contenente i seguenti campi:

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Base giuridica
- Linea di attività
- Anno di riferimento
- Titolo iniziativa
- Descrizione iniziativa
- Data inizio e fine iniziativa
- Luogo di svolgimento
- Latitudine/longitudine
- Obiettivi generali
- Tipologia Ente proponente
- Denominazione Ente proponente
- Partner dell'iniziativa
- Denominazione partner dell'iniziativa
- Costo totale dell'iniziativa
- Cofinanziamento del partenariato
- Contributo richiesto alla Regione
- Link pertinenti

N.B. Tali dati saranno pubblicati sui siti istituzionali, in caso di esito positivo della candidatura.

m) RIEPILOGO

Al termine del caricamento è possibile visionare, in anteprima, il riepilogo dell'istanza.

n) CONVALIDA

Al termine della compilazione, l'utente conferma la correttezza dei dati e passa direttamente all'inoltro della domanda.

Sono disponibili due tipologie di convalida:

- *Firma autografa*: in questo caso è necessario:
 - i. scaricare la dichiarazione (PDF), stamparla e firmarla;
 - ii. tramite uno scanner, acquisire la dichiarazione firmata;
 - iii. caricare la dichiarazione firmata;
 - iv. caricare un documento di identità valido (fronte e retro).
- *Firma digitale*: in questo caso è necessario
 - i. scaricare il documento PDF da firmare digitalmente;
 - ii. apporre la firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma
 - a. Firma CAdES (.p7m): I file firmati in modalità CAdES (.p7m) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
 - b. Firma PAdES (.pdf): I file firmati in modalità PAdES (.pdf) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
 - iii. caricare il file firmato digitalmente nell'apposito campo

n) Al termine è possibile visionare il riepilogo dell'istanza trasmessa. All'indirizzo email indicato nella sezione ENTE PROPONENTE è inviata una notifica dell'avvenuta trasmissione.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

STRUTTURA DEL SERVIZIO ONLINE

- Il servizio è composto da 15 sezioni.
- Per procedere da una sezione all'altra, cliccare **SALVA E PROSEGUI**.
- Dopo il salvataggio, il servizio online:
 - colora in **grigio** la linguetta della SEZIONE interessata se è completa;
 - colora in **blu** la linguetta della SEZIONE interessata se è incompleta o mancano allegati obbligatori.
- Non è possibile trasmettere l'istanza finale se ci sono SEZIONI blu (incomplete).
- Le sezioni devono essere compilate in ordine cronologico (dalla 1 alla 15), senza effettuare salti.
- Molte sezioni sono tra di loro collegate. Ad esempio, le sezioni INIZIATIVA – DETTAGLIO e ATTIVITA' sono strettamente connesse con la sezione ENTE PROPONENTE dalla linea di attività individuata. Pertanto, sempre seguendo il filo dell'esempio di che trattasi, se si compila l'istanza indicando una specifica linea di attività e poi si decide di modificare, tali modifiche andranno a resettare le sezioni successive ad essa collegate (INIZIATIVA - DETTAGLIO, in quanto i Paesi nei quali sarà possibile svolgere l'iniziativa sono strettamente connessi con la linea di attività scelta; ATTIVITA' in quanto strettamente dipendente dall'iniziativa stessa).

FUNZIONALITÀ DEI PULSANTI

Il passaggio da una sezione all'altra o la modifica di una sezione già completata è garantito dalla presenza di tre pulsanti:

- **Salva e prosegui**
 - Passa alla sezione successiva.
 - Obbligatorio cliccare anche se la sezione è vuota.
- **Indietro**
 - Torna alla sezione precedente.
- **Modifica.** Per modificare una sezione già completata (grigia):
 - cliccare Modifica;
 - effettuare le modifiche;
 - confermare con Salva e prosegui.

COERENZA DATI - DOCUMENTI

E' importante evidenziare che ciò che è riportato nelle varie sezioni deve coincidere con quanto indicato nei documenti allegati. In caso di tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

ASSISTENZA TECNICA

In caso di problemi sulla compilazione è possibile interagire con l'assistenza tecnica cliccando in alto a destra, nella sezione *hai bisogno di aiuto?*

In primo luogo visionare le FAQ presenti. Se nessuna di esse risponde al quesito allora trasmettere il proprio quesito allegando, ove necessario, un documento utile a identificare il problema. Al termine cliccare su invia.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

 Hai bisogno di aiuto?

Compila il form e verrai avvisato via email quando il team di supporto risponderà alla tua richiesta.

MESSAGGIO (*)

ALLEGATO

 Scegli file Nessun file selezionato

 INVIA

[← TORNA AL MODULO](#)

[🔍 LE TUE RICHIESTE DI SUPPORTO](#)

Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

RIMANDO ALL'AVVISO PUBBLICO

Per quanto non espressamente previsto in questo Allegato, si fa rimando all'Avviso Pubblico.



Regione Puglia

**Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO 2025

L.R. 20/2003 “PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

per i Soggetti Beneficiari

Il presente allegato si compone di n. 20 pagine, inclusa la copertina

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO C	1
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE <i>per i Soggetti Beneficiari</i>	1
PREMESSA	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
1.1 <i>Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento</i>	4
1.2 <i>Spesa sostenuta</i>	4
2. FASI OPERATIVE	5
2.1 <i>Accettazione del contributo</i>	5
2.2 <i>Restituzione Convenzione</i>	5
2.3 <i>Avvio dell'iniziativa</i>	5
2.4 <i>Conclusione dell'iniziativa</i>	6
2.5 <i>Variazioni e modifiche non onerose</i>	6
2.6 <i>Proroga dell'iniziativa</i>	7
2.7 <i>Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa</i>	7
2.8 <i>Rinuncia al contributo regionale</i>	8
3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	8
3.1 <i>Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere</i>	9
3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	12
4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
4.1 <i>Disposizioni generali</i>	14
4.2 <i>Documentazione</i>	14
4.3 <i>Scelta tra anticipo e acconto</i>	16
Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo	16
Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto	17
4.4 <i>Saldo del contributo – rendicontazione finale</i>	18
4.5 <i>Modalità la presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo</i>	18
4.6 <i>Revoca del contributo regionale</i>	19
5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	20



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

PREMESSA

La Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia elabora le “**Linee Guida per la Rendicontazione delle Iniziative**” contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari dell’Avviso Pubblico 2025 emanato a valere su risorse del Bilancio autonomo regionale ai sensi della L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all’Avviso pubblico (Allegato A), nonché alla normativa generale applicabile.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento

Il soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento (di seguito Soggetto beneficiario o Ente beneficiario) è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il Soggetto beneficiario rimane l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions - <https://ec.europa.eu/europeaid/prag>). Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, l'Ente beneficiario potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali.

Il Soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nelle presenti "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" (d'ora in poi Linee Guida).

1.2 Spesa sostenuta

Le spese relative allo svolgimento del progetto si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate al progetto ammesso a finanziamento nel rispetto di quanto riportato nel successivo par. 3.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.

In via generale, non sono ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni. In deroga a tale principio, possono essere considerate ammissibili spese sostenute in contanti, che siano debitamente e previamente giustificate per come previsto al paragrafo 3 delle presenti Linee guida, nella misura massima ed eccezionale del **2%** del contributo regionale concesso.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Ente beneficiario del contributo regionale è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute in conformità a quanto dichiarato nel quadro economico al momento della presentazione dell'istanza di candidatura. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte all'iniziativa, sulla documentazione andrà indicato l'importo effettivamente imputato all'iniziativa.

L'importo oggetto di rendicontazione deve essere almeno pari all'importo di cofinanziamento monetario indicato dal proponente e da ciascun partner in sede di candidatura dell'iniziativa, ai sensi degli articoli 3, comma 1, lettera c (proponente) e articolo 4, comma 1, lettera b (partner) dell'Avviso.

L'importo rendicontato deve avere altresì quale valore massimo il costo totale dell'iniziativa e, in ogni caso, non può essere inferiore a 10.000,00 € ai sensi dell'articolo 9, comma 4, dell'Avviso.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati incluso il contributo/rimborso della Regione Puglia.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

2. FASI OPERATIVE

2.1 Accettazione del contributo

Entro 5 giorni dalla data di protocollo della comunicazione a mezzo PEC della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, recante la notifica di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari, pena la revoca del finanziamento, devono dare comunicazione di accettazione del contributo assegnato all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. - Dichiarazione di accettazione contributo assegnato – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell'Ente).

2.2 Restituzione Convenzione

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di una Convenzione tra l'Ente beneficiario e la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia, redatta secondo il Modello - Allegato 5 "Schema di Convenzione".

Entro 10 giorni dalla data di protocollo della trasmissione a mezzo PEC Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali dello "Schema di Convenzione" con l'indicazione del CUP assegnato all'iniziativa, i soggetti beneficiari devono restituire la Convenzione firmata dal legale rappresentante o da un suo/- a delegato/ - a, provvisto di delega, all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Trasmissione Convenzione – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente). Salvo i casi di esenzione dal pagamento, è necessario fornire il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.

2.3 Avvio dell'iniziativa

L'avvio delle attività deve avvenire entro 60 giorni dalla notifica della Convenzione di cui al precedente paragrafo. Entro tale termine, deve essere trasmessa all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Attuazione iniziativa – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente), la dichiarazione resa secondo il Modello – Allegato 6 "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:

- a. data di avvio delle attività;
- b. estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
- c. generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

Il termine ultimo per l'avvio delle iniziative è il **30 agosto 2026**.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi a finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

2.4 Conclusione dell'iniziativa

Le iniziative prevedono una durata (minima e massima) e un termine ultimo di completamento dell'iniziativa indicati nella seguente tabella:

TABELLA 1 TERMINE ULTIMO DI COMPLETAMENTO DELL'INIZIATIVA

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2028
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027

2.5 Variazioni e modifiche non onerose

Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.

Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto.

Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macro-voce di spesa non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunque preventivamente comunicate, precisandone le motivazioni e allegando il **Modello – Allegato 7** "Variazione quadro economico", ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale.

È possibile proporre istanza di variazione finanziaria, precisandone le motivazioni e allegando il **Modello – Allegato 7** "Variazione quadro economico", riguardante nel complesso quattro macro-voci di spesa presenti nel quadro economico, mantenendo invariato il costo totale dell'iniziativa dichiarato in fase di presentazione della candidatura. Restano escluse dal computo delle quattro macro-voci di spesa la macro-voce di spesa "Imposta sul valore aggiunto (IVA)" e la macro-voce "Garanzia finanziaria". Tale modifica deve essere debitamente motivata e sottoposta alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Regione Puglia.

Le variazioni dovranno essere richieste perentoriamente entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto, utilizzando il **Modello – Allegato 7** "Variazione quadro economico".

Non sono ammesse variazioni:

- che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
- che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
- che non rispettino i termini di durata di cui al precedente paragrafo 2.4;
- che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità;
- f. compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui al successivo paragrafo 3.1;
- g. che siano richieste meno di 60 giorni prima della scadenza del progetto;
- h. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria.

In caso di variazioni, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Variazione Iniziativa - Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.

Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo.

2.6 Proroga dell'iniziativa

Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.

Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Proroga Iniziativa - Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

2.7 Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.

La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui alla precedente Tabella 1.

Ai fini dell'autorizzazione alla **sospensione**, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Sospensione Iniziativa - Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

In caso di accoglimento della stessa, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), il soggetto beneficiario potrà:

- a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Conclusione anticipata Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
- b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date al successivo paragrafo 2.8.

2.8 Rinuncia al contributo regionale

È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Rinuncia - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:

- a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
- b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il **Modello - Allegato 8** "Dichiarazione CUP (proponente o partner)";
- d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'iniziativa.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).

In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro devono essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa, si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, il Soggetto beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell'Iniziativa, il Soggetto beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.

3.1 Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere

Sono ammissibili le voci di costo afferenti alle seguenti macro-voci di spesa, articolate in voci di spesa, che compongono il quadro economico dell'iniziativa:

- a. **Logistica (1.1):** in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
 - i. **Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative (1.1.1);**
 - ii. **Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale (1.1.2);**
 - iii. **Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa (1.1.3);**
 - iv. **Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa (1.1.4).**

Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio o di leasing (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell'Iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il **Modello - Allegato 9** "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: *"Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2025"*.

- b. **Innovazione tecnologica (1.2)** purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa:
- i. **Software (1.2.1);**
 - ii. **Apparecchiature digitali (1.2.2);**
 - iii. **Altro (specificare) (1.2.3).**
- c. **Promozione e pubblicità dell'iniziativa (1.3):** in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
- i. **Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco (1.3.1);**
 - ii. **Attività di divulgazione in Puglia (1.3.2).**

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

- d. **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa (1.4):**
- i. **Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner** (personale "dipendente") **(1.4.1)**. Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner di progetto (incluso l'Ente proponente) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto. Non è posto un limite al personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Tuttavia, è posto un limite da intendersi per l'intero progetto in n. 1 figura con funzioni di coordinamento/gestione e in n. 1 figura con funzioni amministrative nel numero max di 2 unità, intese come persone fisiche, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;
 - ii. **Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto (1.4.2):** tale voce di spesa include quelle tipologie di lavoro - in particolare lavoro autonomo - diverse dalla precedente lett. i), purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

Con particolare riferimento al "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

- contratti di lavoro, se diversi dal contratto di lavoro subordinato
- ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- copia dei cedolini ovvero ricevute rilasciate dal lavoratore o dal prestatore d'opera;
- elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- attestazione del responsabile gestione risorse umane/consulente del lavoro che attesti il costo medio orario del dipendente;
- documentazione attestante l'avvenuto bonifico di pagamento della retribuzione e modelli F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute; con dichiarazione



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione.

I costi del personale assegnato all'iniziativa (dipendenti, collaboratori, consulenti) devono rispettare le leggi e i parametri retributivi medi del Paese in cui esso opera e non devono superare gli stipendi, gli importi lordi e i costi normalmente sostenuti dal Soggetto Proponente/partner in Iniziative analoghe, secondo le proprie procedure.

Non sono ammissibili i costi per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa. Le **prestazioni volontarie** delle risorse umane sono considerate **non retribuite**. Costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.

Non sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto. Le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" sono considerate prestazioni volontarie non retribuite.

- e. **Spese di missione (1.5):** spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa. Da dettagliare:
- i. **Viaggi (1.5.1):** per i viaggi in aereo è ammesso il rimborso del costo del biglietto in classe turistica e per i viaggi in treno è ammesso il rimborso del costo del biglietto in seconda classe;
 - ii. **Trasporti locali (1.5.2):** si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico. Sono, quindi, escluse le spese di taxi in Italia.
 - iii. **Vitto (1.5.3):** a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti;
 - iv. **Alloggio (1.5.4):** a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

Le spese di viaggio e trasporto comprendono:

- i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;
- i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.

Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione per i voli internazionali.

Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:

- per i viaggi aerei: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto, fatture, ricevute e carte d'imbarco;
- per i viaggi in treno: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e provvisti di oblitterazione;
- per i viaggi in nave/traghetto: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e carte d'imbarco.

- f. **Altri costi e servizi trasversali, da dettagliare (1.6):**

- i. **Studi e ricerche (1.6.1);**



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- ii. **Servizi tecnici di traduzione e interpretariato (1.6.2):** sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).
- iii. **Altre spese (specificare) (1.6.3):** sono ricomprese le spese sostenute per eventuali "Conferenze, seminari, corsi di formazione", come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica). In fase di rendicontazione è necessario allegare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere. In particolare, in riferimento ai corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

- g. **Garanzia finanziaria (1.7):** sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).
- h. **Imposta sul valore aggiunto (IVA) (1.8):** tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

Gli importi di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g devono essere inseriti al netto di IVA.

Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui al comma 1, lettera h del presente articolo. I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto.

3.2 Spese non ammissibili

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
- b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
- c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
- e. spese relative all'acquisto di scorte;
- f. spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria;
- g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
- h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
- j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
- k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
- o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
- p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
- q. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
- r. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
- s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
- t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
- u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
- v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
- w. spese oltre i limiti percentuali individuati al comma 1 del presente articolo;
- x. spese oltre i limiti percentuali individuati nel par. 3.1 delle presenti Linee guida;
- y. spese di taxi in Italia;
- z. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
- aa. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
- bb. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
- cc. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle presenti Linee Guida;
- dd. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.

Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:

- a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
- b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
- c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
- d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
- e. l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa in quanto le prestazioni volontarie delle risorse umane sono considerate non retribuite: costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.
- f. le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto;
- g. per le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Disposizioni generali

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner. Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dalle presenti Linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale. In relazione al partenariato, il soggetto beneficiario è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili. Il finanziamento concesso può essere erogato ai soggetti beneficiari in due rate:

- 1) prima rata, a scelta tra due opzioni:
 - a. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
 - b. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia e Rendiconto finanziario intermedio;
- 2) seconda e ultima rata a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%**, a seconda della soluzione individuata per la prima rata) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del **100%** del costo totale dell'iniziativa.

Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:

- a. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
- b. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.

4.2 Documentazione

L'attività di rendicontazione richiede la produzione della seguente documentazione a firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario:

- **Relazione intermedia** delle attività progettuali pari almeno al 50% del costo totale dell'iniziativa.
- **Rendiconto finanziario intermedio** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa.
- **Relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente **entro 30 giorni** dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.

- **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa. La rendicontazione delle attività progettuali, di cui al successivo par. 4.4, deve essere trasmessa perentoriamente **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. Trascorsi infruttuosamente **otto mesi** dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo.

In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.

I Rendiconti finanziari (intermedio, finale) dovranno essere accompagnati da:

- a. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (*estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA*), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP. I documenti di spesa (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente*) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto in esame, privi del codice CUP, per i quali non sia possibile procedere alla correzione, dovranno essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner utilizzando il **Modello – Allegato 8** "Dichiarazione CUP" sopra richiamato, per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali); la dichiarazione può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata;
- b. copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod. F24); con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione;
- c. documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo di svolgimento dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente, beneficiario del contributo finanziario, e/o ai partner dell'iniziativa indicati al momento della presentazione dell'istanza di candidatura.

Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.

È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP.

I documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese, francese e spagnola), sono accompagnati da una **traduzione in lingua italiana** dei contenuti di tali documenti.

Non sono ammessi documenti di spesa:

- a. che non siano fiscalmente validi;
- b. non intestati al soggetto beneficiario del contributo o non intestati ad un partner dell'iniziativa;
- c. emessi dai soggetti individuati, nell'istanza, quali proponente o partner dell'iniziativa;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

d. che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

Non è possibile concedere alcun contributo per iniziative con costo rendicontato inferiore a € 10.000,00.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti beneficiari documentazione diversa o integrativa, qualora necessaria nell'ambito del procedimento.

L'Ente beneficiario si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa o eserciti attività economica orientata al mercato, il presente intervento si configura quale aiuto. Pertanto, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.

Qualora si riscontri la presenza di più aiuti de minimis, il contributo sarà concesso fino a concorrenza del limite massimo cumulativo previsto dalla norma.

4.3 Scelta tra anticipo e acconto

Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipo nella misura dell'**80%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'**istanza** di "liquidazione anticipo 80%";
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **"Documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività"**
 - b. la **Garanzia finanziaria costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura dell'80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto.** La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. L'Amministrazione regionale, secondo quanto stabilito dalle *"Linee Guida per la Verifica delle Garanzie Finanziarie"*, approvate con Determinazione della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico n. 002/17 del 21/06/2024, e secondo la Comunicazione congiunta del 18/07/2025 da parte di ANAC-Banca d'Italia-IVASS recante *"Indicazioni operative per le verifiche delle garanzie da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri beneficiari"*, si riserva di effettuare le seguenti verifiche:



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- i. la conformità dei modelli di garanzia allo “Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia” (Allegato A) approvato con D.G.R. 7 luglio 2016, n. 1000 e pubblicato nel BURP n. 85 del 20/07/2016, disponibile al seguente link:
<https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/info?id=8BAEDD3FDA723CD0>;
- ii. la conformità delle condizioni contrattuali a quanto prescritto dalla Convenzione, redatta secondo il **Modello – Allegato 5** “Schema di convenzione”;
- iii. che i documenti siano sottoscritti (con entrambe le firme digitali del Garante e del Contraente);
- iv. che le garanzie non risultino false o contraffatte;
- v. che l’operatore economico risulti iscritto negli albi della Banca d’Italia (<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elencchi/> - <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/banche>) o nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (<https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>) o nell’Elenco delle Compagnie assicurative tenuto dall’IVASS (<https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home>) o nell’albo ex art. 106 TUB dei Confidi maggiori iscritti (<https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>);
- vi. che l’operatore economico non risulti censito nelle liste sulle segnalazioni di anomalia e che la garanzia risulti effettivamente emessa dal soggetto di riferimento;
- vii. che le garanzie finanziarie non siano offerte da soggetti che abbiano in corso contenziosi con la Banca d’Italia ovvero che abbiano contenziosi con l’Amministrazione regionale in relazione all’obbligo di versamento delle somme garantite relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento.

I soggetti pubblici sono esentati dalla presentazione di garanzia fideiussoria.

- 3) trasmettere la **Relazione intermedia delle attività progettuali pari almeno al 50% del costo totale dell’iniziativa** all’indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell’oggetto “L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Relazione intermedia delle attività progettuali - *Ente beneficiario*” (sostituire la voce Ente beneficiario, con la denominazione dell’Ente).

Caso 2 - Beneficiario che richiede l’Acconto

Al fine di richiedere l’erogazione dell’acconto nella misura del **50%** del contributo assegnato l’Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l’istanza di “**liquidazione acconto 50%**” a rendicontazione;
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Relazione intermedia** delle attività progettuali pari almeno al 50% del costo totale dell’iniziativa.
 - b. **Rendiconto finanziario intermedio pari ad almeno il 50% del costo totale iniziativa**, redatto coerentemente all’impostazione del quadro economico e riepilogativo delle spese sostenute, sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il **Modello - Allegato 11** “Rendiconto finanziario intermedio”.
 - c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali)**, presentati e allegati all’istanza, secondo il **Modello - Allegato 12**



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.);
- e. **Atto di donazione:** se sono presenti donazioni, secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione".

4.4 Saldo del contributo – rendicontazione finale

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento. L'erogazione del saldo, con percentuale pari al **20%** o al **50%** del contributo regionale, a seconda della scelta di cui al precedente paragrafo 4.1, del finanziamento regionale, avverrà a seguito di rendicontazione della domanda di pagamento del saldo, di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute e della relazione finale di attuazione.

La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione presentata e dell'attività di controllo e di verifica della Sezione competente.

Al fine di richiedere l'erogazione del saldo l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'**Istanza di "liquidazione saldo"**;
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Relazione finale** nella quale si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
 - b. **Rendiconto finanziario finale del 100% del costo totale dell'iniziativa**, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico definitivo e riepilogativo delle spese sostenute, sia in *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il Modello - Allegato 13 - "Rendiconto finanziario finale".
 - c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali)**, presentati e allegati all'istanza, secondo il Modello - Allegato 12
 - d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc...).
 - e. **Atto di donazione:** se sono presenti donazioni secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione".

4.5 Modalità la presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo

L'Ente beneficiario deve trasmettere le istanze di liquidazione **acconto/anticipo** e **saldo** mediante la piattaforma dedicata, disponibile sul portale <https://moduli.regione.puglia.it>. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.

La domanda di liquidazione deve essere presentata con le seguenti modalità:

- a. compilata in ogni parte e completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
- b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello – Allegato 10 "Delega presentazione istanza di liquidazione", disponibile per il download sulla piattaforma telematica,



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

nonché allegato all'Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata all'istanza apposita dichiarazione utilizzando il Modello - Allegato 14 "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale".

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- a. all'accertamento della regolarità contributiva dell'Ente proponente, beneficiario del pagamento, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che Regione Puglia provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- b. in caso di pagamenti di importo superiore a cinquemila euro, alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

4.6 Revoca del contributo regionale

La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:

- a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
- b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
- c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;
- d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
- e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
- g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
- h. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
- i. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai precedenti par. 4.2 e 4.4.

La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2026**.

A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.

Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

- utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti);
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi all'iniziativa esclusivamente con strumenti tracciabili e documentazioni fiscalmente valide (a titolo di esempio, *fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*);
- indicazione, nella domanda di pagamento, che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa;
- indicazione, nella domanda di pagamento, che le spese relative alla quota parte finanziata con il contributo regionale non siano state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie (a titolo di esempio sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

L.R. 20/2003

“Partenariato per la Cooperazione”

AVVISO PUBBLICO 2025

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ____/____/____ residente in _____ () CAP _____ Via _____
_____ n. _____, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato _____
con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
nata/o a _____
il ____/____/____ residente in _____ () CAP _____ Via _____
_____ n. _____, codice fiscale _____
documento di identità n. _____
rilasciato da _____ il _____

(barrare le caselle e compilare)

- ☐ a presentare per mio conto, in qualità di Compilatore sulla piattaforma telematica dedicata, l'ISTANZA di ammissione al contributo di cui all'Avviso Pubblico anno 2025 - L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” e relativa documentazione per l'iniziativa denominata _____;

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (necessaria solo in caso di firma autografa)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
“DE MINIMIS”¹

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente)

Tale modello è da allegare all'istanza di candidatura solo SE L'ENTE PROPONENTE DICHIARA DI SVOLGERE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO. Diversamente, non è da allegare se l'Ente proponente ha compilato su servizio on-line di “non svolgere attività economica orientata al mercato”

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Codice fiscale

in qualità di **Rappresentante legale dall'Ente** (riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)

Denominazione Ente

Partita IVA

Codice Fiscale

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” – Avviso pubblico 2025,

Titolo Iniziativa

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che la suddetta Organizzazione/Società **SVOLGE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO**;

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023; ovvero
- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2025

ACCORDO DI PARTENARIATO¹

(da sottoscrivere tra Proponente ed eventuali Partner in coerenza con l’iniziativa da candidare su servizio on-line)

TRA

Ente Proponente: _____, pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice fiscale/Partita IVA _____
Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del
Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc...*) _____, in
qualità di “Capofila” del Partenariato

E

1) ²Ente Partner _____ pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice Fiscale (Partner
italiani)/eventuale Codice di registrazione (Partner locali/internazionali) _____ Indirizzo sede legale
_____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Rappresentante Legale
_____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc...*) _____, in qualità di **Partner**;

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la
presentazione e l’attuazione dell’INIZIATIVA denominata:

“ ” (d’ora in avanti “Iniziativa”)

nell’ambito dell’**Avviso pubblico 2025** di cui alla **L.R. 20/2003** a sostegno di Iniziative di
“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

- da realizzare congiuntamente a partner;
- in _____ (*luogo di svolgimento*),
- con una durata prevista di _____ (*giorni/settimane/mesi*),
- per la quale si richiede alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali un contributo finanziario di € _____, pari al _____ % del costo totale di € _____,

Fermo restando che l’organizzazione dell’Iniziativa resta in carico all’Ente Proponente, con il presente accordo le Parti
leggono, validano e approvano l’Iniziativa e si impegnano reciprocamente a:

➤ **Ente Proponente** _____:

- Ruoli/Funzioni _____,
- Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati
_____ previsti dall’Iniziativa.

➤ **Ente Partner** _____:

- Ruoli/Funzioni _____,
- Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati
_____ previsti dall’Iniziativa.
- (*min 300,00 euro*) L’importo attribuito al Partner _____ a fini operativi e gestionali è di € _____ pari
al _____ % del costo totale dell’Iniziativa _____.

È prevista **una quota di cofinanziamento monetario apportata all’iniziativa** da parte:

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell’istanza. In caso di incoerenza tra le
dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell’istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

² Aggiungere tutti i partner dell’iniziativa riportati nell’istanza.

(su carta intestata Ente Proponente)

- del Soggetto Proponente (*min 300,00 euro*) in € _____,
- dei suoi Partner in totale € _____

per un importo complessivo di € _____ pari al ____ % del costo totale di € _____.

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla data del _____.

Data _____ (*Timbro e Firma digitale del Proponente e di tutti i Partner*)

Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Proponente	Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Partner (<i>eventuale</i>)
Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Partner 2 (<i>eventuale</i>)	

Allegano: copie dei documenti d'identità in corso di validità (*necessarie solo in caso di TUTTE le firme autografe*)

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE PARTNER DELL’INIZIATIVA¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell’iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Codice fiscale

Email

Cellulare

in qualità di **Rappresentante legale dall'Ente** (riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)

Denominazione
Ente

Tipo Ente

- ☐ Pubblico
☐ Privato non a scopo di lucro
☐ Privato non a scopo di lucro iscritto al
RUNTS con numero di iscrizione
 (inserire il n. di
iscrizione)

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede:(scegli una
opzione)

- ☐ **legale**
☐ **operativa**

Indirizzo

Numero civico

Paese :(scegli una
opzione)

- ☐ **Italia**
☐ **Estero**

Se sede legale in ITALIA

CAP

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell’istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell’istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente Partner)

Luogo

Provincia

Se sede legale in un Paese Estero

Paese estero

Contatti

PEC

email

Sito web

Telefono

Social

Instagram

Linkedin

Facebook

X

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2025, relativamente a:

Titolo Iniziativa

Paese di
svolgimento
iniziativa

presentata dall'Ente proponente

Denominazione
Ente proponente

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- ✓ di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso pubblico;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ di partecipare in qualità di PARTNER all'Iniziativa sopra richiamata secondo quanto di seguito descritto:

Ruolo del soggetto
partner²

Quota di
cofinanziamento
monetario
apportato dal
partner al budget
complessivo
dell'iniziativa³
(minimo 300,00
euro)

che, in relazione
all'Imposta sul
Valore Aggiunto
(IVA)

- ☐ recupera l'IVA
- ☐ non recupera l'IVA

Requisiti specifici

- ✓ di possedere comprovata esperienza nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico. *(Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati"):*
 - ☐ esperienza ≤ 24 mesi
 - ☐ 24 mesi < esperienza ≤ 30 mesi
 - ☐ 30 mesi < esperienza ≤ 36 mesi
 - ☐ 36 mesi < esperienza ≤ 42 mesi
 - ☐ 42 mesi < esperienza ≤ 48 mesi
 - ☐ Esperienza > 48 mesi

In merito alle azioni volte al ridurre il gender gap

- ☐ di impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. *(Qualora il Partner sia in possesso del requisito richiesto, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico);*
- ☐ di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione.

Tipologia Ente - Allegati

- ☐ (in caso di soggetto pubblico) di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa come da provvedimento dell'Ente pubblico n. del di adesione all'iniziativa che si allega in copia;
- ☐ (in caso di soggetto privato non iscritto al RUNTS) di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa. A tal fine allega copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'Ente.

² N.B. Specificare il ruolo assunto dal proprio Ente per la realizzazione dell'iniziativa e la parte di attività da svolgere). Il ruolo deve essere coerente con quanto riscontrato nella sezione ATTIVITA' dell'iniziativa su piattaforma

³ N.B. L'importo inserito deve coincidere con quanto inserito all'interno della sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA su piattaforma

Tipologia di attività svolta (orientata/non orientata al mercato)

DICHIARA altresì

(barrare la scelta)

- ☐ **di NON SVOLGERE** attività economica orientata al mercato e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 1.
- ☐ **di SVOLGERE** attività economica orientata al mercato e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 2.

SEZIONE 1

- **SEZIONE 1 – DA COMPILARE SE SI ‘ SELEZIONATO “NON SVOLGERE ATTIVITA’ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO”.**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della successiva SEZIONE 2

- ☐ **di NON SVOLGERE** attività economica orientata al mercato e, pertanto, l’Ente:
 - ✓ Non è impresa;
 - ✓ NON intrattiene con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l’impresa o in virtù di clausole statutarie di quest’ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d’identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

SEZIONE 2

- **SEZIONE 2 – DA COMPILARE SE SI ‘ SELEZIONATO “SVOLGERE ATTIVITA’ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO”.**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della precedente SEZIONE 1

- ☐ **di SVOLGERE** attività economica orientata al mercato con numero REA

Tipologia (impresa/non impresa)

- ☐ di essere in possesso dei requisiti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I) e rientra nella seguente categoria dimensionale:
 - ☐ Micro impresa
 - ☐ Piccola impresa
 - ☐ Media impresa
 - ✓ Con codice ATECO

Ovvero

- ☐ di essere in possesso dei requisiti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I)

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

(su carta intestata Ente Partner)

- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;

ovvero

- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

Denominazione	Relazione (specificare: <i>maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci</i>)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

Titolo del progetto (INIZIATIVA):												NOTE	
Soggetto proponente:													
MACROVOCI DI SPESA		Limiti %	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	ATTIVITA' 7		ATTIVITA' N		
												<i>Aggiungere o eliminare le colonne relative alle ATTIVITA' se non pertinenti</i>	
												<i>Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO</i>	
1.1 Logistica													
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative													
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale													
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa													
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa													
												<i>Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO</i>	
1.2 Innovazione tecnologica													
1.2.1 Software													
1.2.2 Apparecchiature digitali													
1.2.3 Altro (specificare)													
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%										<i>Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO</i>	
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco													
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia													
												<i>Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO</i>	
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento													
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner													
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima													
												<i>Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO</i>	
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%											
1.5.1 Viaggi													
1.5.2 Trasporti locali													
1.5.3 Vitto													
1.5.4 Alloggio													
												<i>Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO</i>	
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%											
1.6.1 Studi e ricerche													
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato													
1.6.3 Altre spese (specificare).													
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)													
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta													
TOTALE GENERALE												<i>Tale importo deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza alla voce Costo totale dell'iniziativa (€) riportato nella sezione RICHIESTA CONTRIBUTO</i>	

L.R. 20/2003
 “Partenariato per la cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2025

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Puglia (c.f. 80017210727) – **Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** di seguito indicata come “**Sezione**” – corso Sidney Sonnino, n. 177 - 70121 BARI, rappresentata per delega della Giunta regionale dalla Dirigente Dott.ssa Silvia Visciano domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede sita in Bari, corso Sidney Sonnino, n. 177

E

l’Ente privato/l’Ente pubblico _____ con sede in
 via _____ n. _____ CAP _____ località _____
 CF/PIVA _____ rappresentato da _____ quale
 suo Legale rappresentante, di seguito indicato come “**Ente beneficiario**”.

PREMESSO CHE

con la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20, la Regione Puglia riconosce nelle comunità locali i reali destinatari degli interventi di partenariato internazionale e favorisce il rafforzarsi della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni;

ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia con Deliberazione, n. 990 del 14/07/2025, pubblicata nel BURP n. 61 del 31/07/2025, ha approvato le Linee di Indirizzo per la predisposizione dell’Avviso pubblico 2025, nel rispetto del Piano triennale 2025-2027 delle attività regionali di “Partenariato per la Cooperazione”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003;

con A.D. n. _____ del _____ della Sezione è stata approvata la graduatoria delle candidature ammesse e finanziabili pervenute a seguito dell’Avviso pubblico emanato con A.D. n. ____/2025 (di seguito “**Avviso**”);

all’iniziativa “ _____ ” (di seguito denominata “**iniziativa**”), Codice iniziativa n. _____, presentato da _____ è stato assegnato un contributo per l’erogazione del quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

con A.D. n. _____ del _____ si è provveduto ad approvare l’impegno di spesa per l’iniziativa oggetto della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra premesso,

tra la **REGIONE PUGLIA** e l’Ente beneficiario _____, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e _____, in materia di “Partenariato per la cooperazione” promosso da enti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici, CUP **iniziativa** .

3. Per tutto quanto non richiamato specificamente nella presente Convenzione, si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. ____/2025 e alla normativa generale applicabile, nonché alle "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" approvate con stesso atto dirigenziale.

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione sono finalizzate a promuovere il sostegno a interventi di "Partenariato per la Cooperazione" realizzati da soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro e in coerenza con le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025 ai sensi della L.R. 20/2003.
2. L' iniziativa, in coerenza con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzata al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, deve essere sviluppata su una linea di attività tra le seguenti (*da barrare la scelta*):
 - ☐ iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - **"Partenariato fra comunità locali"** (art. 3 della L.R. 20/2003);
 - ☐ iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **"Cooperazione internazionale"** (art. 4 della L.R. 20/2003);
 - ☐ iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **"Promozione della cultura dei diritti umani"** (art. 5 della L.R. 20/2003).
3. Le attività previste dall'iniziativa, la tempistica di realizzazione e il quadro economico sono quelli riportati nella Istanza di candidatura nonché nella *Scheda sintetica progetto* (estratta dalla istanza di candidatura) e nel *Quadro Economico di Dettaglio* (Allegato 4 all'Avviso) acquisiti agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - parti integranti del presente atto, anche se non materialmente allegati - che le parti contraenti dichiarano di accettare.

ART. 3

Obblighi ed adempimenti

A) Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. L'Ente beneficiario si impegna a realizzare in forma partenariale le attività progettuali dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla presente convenzione e secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.
2. Si impegna, inoltre:
 - a) ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
 - b) ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
 - c) a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - d) a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - e) ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - f) a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, nonché l'eventuale sospensione o conclusione anticipata, nonché la dichiarazione resa secondo il Modello – Allegato 6 "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:
 - i. data di avvio delle attività;
 - ii. estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
 - iii. generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

- g) a presentare alla Regione Puglia eventuale istanza di autorizzazione a variazioni non onerose, secondo le modalità di cui al par. 2.5 delle “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”, in conformità dell’art. 18 dell’Avviso;
 - h) a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione alle variazioni di cui al precedente articolo 18;
 - i) a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l’iniziativa;
 - j) a completare l’iniziativa nei termini di durata minima e massima di cui all’art. 7 “Tabella 2” dell’Avviso con il termine ultimo di completamento dell’iniziativa, inclusivo di eventuale proroga, fissato (*da barrare*):
 - ☐ al **31 agosto 2027** per le linee di attività L.R. 20/2003 **art. 3 “Partenariato fra comunità locali” e art. 5 “Promozione della cultura dei diritti umani”** e
 - ☐ al **28 febbraio 2028** per la linea di attività L.R. 20/2003 **art. 4 “Cooperazione internazionale”**.
 - k) a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell’iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
3. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l’Ente Beneficiario deve:
- a) apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell’ambito dell’iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
 - b) fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell’iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell’Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
 - c) assicurare un’accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell’iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
 - d) apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: “*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso 2025*”.
 - e) ad apporre una etichetta indelebile su tutti i beni durevoli riportante la dicitura: “*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso 2025*”;
 - f) a rendicontare le spese sostenute in relazione al costo totale dell’iniziativa e in coerenza con il *Quadro economico di dettaglio* per attività e per voci di spesa;
 - g) a trasmettere la documentazione richiesta, di cui all’art. 7 di questa Convenzione e al par. 4.2 delle “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative” e in conformità dell’art. 17 dell’Avviso;
 - h) all’osservanza degli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui al par. 5 delle “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”;
 - i) a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall’erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In relazione al partenariato, l’Ente beneficiario deve

conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

B) Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, la Regione Puglia concede all'Ente beneficiario un contributo finanziario pari a € secondo quanto determinato con Determina Dirigenziale n. del a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a .
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Ente beneficiario e secondo le modalità indicate al par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e al successivo art. 10 di questa Convenzione, in conformità all'art. 17 e art. 21 dell'Avviso.
3. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili del progetto, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione dello stesso.
4. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione del progetto, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.
5. La Regione Puglia si riserva di richiedere all'Ente beneficiario documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.
6. L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.
7. La Regione Puglia si riserva di pubblicare la Scheda sintetica di progetto, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line (*titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti*).

ART. 4

Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a .

ART. 5

Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. L'iniziativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, ha la durata di mesi a partire dalla data riportata nella comunicazione di inizio attività. Tale data non dovrà essere successiva al sessantesimo giorno decorrente dalla stipula di questa Convenzione.
2. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.
3. Le voci di costo ammissibili, di cui all'art. 10 dell'Avviso, sono afferenti alle seguenti categorie di spesa:
A. Logistica: in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione degli eventi/iniziative, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
 - i. affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - ii. applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
 - iii. acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;
 - iv. acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.

Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio o di leasing (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell'Iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto

(o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2025*".

I costi per la logistica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

B. Innovazione tecnologica:

- i. software, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa;
- ii. apparecchiature digitali, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa.
- iii. Altro, purché riferito strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa

I costi per l'innovazione tecnologica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

C. Promozione e pubblicità dell'iniziativa: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:

- i. attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco;
- ii. attività di divulgazione in Puglia.

I costi per la promozione e pubblicità dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

D. Personale impiegato nella realizzazione dell'Iniziativa:

- i. personale impiegato stabilmente presso l'Ente beneficiario o partner (personale "dipendente"). Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner dell'Iniziativa (incluso l'Ente proponente) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nell'Iniziativa.

Potranno essere inserite al massimo 2 figure: una figura con funzioni di coordinamento/gestione e una figura con funzioni amministrative, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;

- ii. **prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto**, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima, Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc...

I costi per il Personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

E. Spese di missione: spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa. Da dettagliare:

- i. viaggi;
- ii. trasporti locali. Si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico;
- iii. vitto: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti;
- iv. alloggio: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti.

I costi per le Spese di missione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

F. Altri costi e servizi trasversali: Da dettagliare:

- i. Studi e ricerche;
- ii. Servizi tecnici di traduzione e interpretariato sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo);
- iii. Altre spese (da specificare).

Tali costi sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

G. Garanzia finanziaria: sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).

H. Imposta sul valore aggiunto (IVA): tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche

- 4. Gli importi di cui alle lettere A), B), C), D), E), F) e G) devono essere inseriti al netto di IVA.
- 5. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario o partner e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui alla lett. H).
- 6. I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività, indicati all'art. 10 dell'Avviso, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.
- 7. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
 - a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
 - b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;

- c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il **Modello - Allegato 8** "Dichiarazione CUP;
 - d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'Iniziativa.
8. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, l'Ente beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell'Iniziativa, l'Ente beneficiario può chiedere di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.
9. Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può essere valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).
10. In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.
11. Sono escluse dal finanziamento le seguenti spese:
- a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
 - b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
 - c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
 - d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
 - e. spese relative all'acquisto di scorte;
 - f. spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
 - g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
 - h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
 - i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
 - j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
 - k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
 - l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
 - m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
 - n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;

- o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
 - p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
 - q. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
 - r. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
 - s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
 - t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
 - u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
 - v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
 - w. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.
12. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
- a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
 - b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
 - c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
 - e. spese oltre i limiti percentuali individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e come riportati nel par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";
 - f. spese di taxi in Italia;
 - g. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
 - h. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
 - i. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
 - j. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
13. Non sono, infine, ammissibili i costi:
- a. per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa in quanto le prestazioni volontarie delle risorse umane sono considerate non retribuite: costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.
 - b. per le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto.
 - c. per le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

ART. 6

Variazioni e modifiche non onerose

1. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.
2. Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto.
3. Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macro-voce di spesa non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.

4. È possibile proporre istanza di variazione finanziaria, precisandone le motivazioni e allegando il **Modello – Allegato 7** “Variazione quadro economico”, riguardante nel complesso quattro macro-voci di spesa presenti nel quadro economico, mantenendo invariato il costo totale dell’iniziativa dichiarato in fase di presentazione della candidatura. Restano escluse dal computo delle quattro macro-voci di spesa la macro-voce di spesa “Imposta sul valore aggiunto (IVA)” e la macro-voce “Garanzia finanziaria”.
5. Le variazioni dovranno essere richieste perentoriamente entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto, utilizzando il **Modello – Allegato 7** “Variazione quadro economico, di cui alle “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”.
6. Non sono ammesse variazioni:
 - a. che rendano il costo totale dell’iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
 - b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
 - c. che non rispettino i termini di durata dell’iniziativa così come richiamati all’articolo 7 dell’Avviso pubblico;
 - d. che modifichino la natura dell’iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
 - e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l’assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell’Avviso pubblico;
 - f. compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa indicati nell’Avviso pubblico;
 - g. che siano richieste meno di 60 giorni prima della scadenza del progetto;
 - h. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria, di cui all’articolo 15 dell’Avviso pubblico.
7. In caso di variazioni, l’Ente beneficiario trasmette all’indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi le modifiche da apportare all’iniziativa approvata, indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Variazione Iniziativa - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell’Ente).
8. La Responsabile del procedimento valuta l’entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell’esito dell’attività istruttoria.
9. In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.
10. Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell’iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo.

ART. 7

Proroga dell’iniziativa

1. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.
2. Ai fini dell’autorizzazione alla proroga, l’Ente beneficiario trasmette all’indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell’iniziativa approvata, indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Proroga Iniziativa - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell’Ente).
3. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell’esito dell’attività istruttoria.
4. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l’impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

ART. 8

Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

1. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.
2. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui all'art. 7, Tabella 2, dell'Avviso.
3. Ai fini dell'autorizzazione alla sospensione, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Sospensione Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
4. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
5. In caso di accoglimento della stessa, l'Ente beneficiario dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
6. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), l'Ente beneficiario potrà:
 - a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Conclusione anticipata Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
 - b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date, in ordine alla rinuncia, al successivo art. 9, comma 6, secondo quanto previsto all'art. 22 dell'Avviso e al par. 2.8 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative.

ART. 9

Revoca e rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
 - a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
 - b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
 - c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;
 - d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
 - e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dall'Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
 - f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
 - g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;

- h. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
 - i. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai par. 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2026**.
 3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
 4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
 5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
 6. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relationiinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Rinuncia - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 10

Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione delle spese e alla liquidazione di acconto/anticipo e saldo del contributo deve avvenire attraverso apposito servizio on-line disponibile sul portale: <https://moduli.regione.puglia.it>. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.
2. L'attività di rendicontazione si articola, secondo quanto previsto dall'art. 17 dell'Avviso e secondo le modalità di cui al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", nella seguente documentazione:
 - **Relazione intermedia** delle attività progettuali, pari almeno al 50% delle attività previste nell'iniziativa.
 - **Rendiconto finanziario intermedio**, con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa.
 - **Relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
 - **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa. La rendicontazione delle attività progettuali deve essere trasmessa perentoriamente **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10%

sull'importo da saldare. Trascorsi infruttuosamente **otto mesi** dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo. In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.

I Rendiconti finanziari (intermedio, finale) dovranno essere accompagnati da:

- a. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (*estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA*), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP. I documenti di spesa (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente*) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto in esame, privi del codice CUP, per i quali non sia possibile procedere alla correzione, dovranno essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner utilizzando il **Modello – Allegato 8** "Dichiarazione CUP" sopra richiamato, per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali); la dichiarazione può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata;
- b. copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod. F24); con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione;
- c. documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo di svolgimento dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente, beneficiario del contributo finanziario, e/o ai partner dell'iniziativa indicati al momento della presentazione dell'istanza di candidatura.

Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.

È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP.

I documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese, francese e spagnola), sono accompagnati da una **traduzione in lingua italiana** dei contenuti di tali documenti.

3. L'erogazione del contributo regionale avviene in due rate secondo le seguenti modalità:

a. **prima rata**, a scelta tra due opzioni:

- i. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
- ii. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia e Rendiconto finanziario intermedio;

b. **seconda e ultima rata** a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%**, a seconda della soluzione individuata per la prima rata) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del 100% del costo totale dell'iniziativa.

4. Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:

- il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
 - il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.
5. L'erogazione del contributo verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui all'art. 17 dell'Avviso e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
 6. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

ART. 11

Revoca e Rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
 - a. qualora l'iniziativa venga realizzato da soggetto differente dal beneficiario;
 - b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme al L'iniziativa approvato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
 - c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso;
 - d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
 - e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
 - f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
 - g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
 - h. in caso di modifiche rispetto al L'iniziativa approvato, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso;
 - i. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai par. 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2026**.
3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
6. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto; in tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Rinuncia – Ente beneficiario"**. In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 12

Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

ART. 13

Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tratterà i dati personali identificativi ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse all'iniziativa ammessa a contributo, in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Spetterà pertanto al Soggetto beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare acquisire l'eventuale consenso degli interessati, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
3. Si precisa che, in ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
4. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni.
5. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
6. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
 - a. il nome del Soggetto beneficiario e dei partner dell'iniziativa, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
 - b. gli obiettivi dell'iniziativa, oggetto della presente Convenzione;
 - c. l'importo ammesso a cofinanziamento con il relativo CUP.

Art. 14

Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 634 del 26/10/1972, e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.
2. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, modificato dall'art. 28 del D.P.R. n. 955 del 30/12/1982

oppure

È soggetto al pagamento della marca da bollo e, pertanto, è allegato il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia. Le Parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Firma _____

Per l'Ente beneficiario _____

Il Rappresentante Legale _____

Firma_____

Quadro economico dell'Iniziativa APPROVATO					Quadro economico dell'Iniziativa PROPOSTA DI RIDETERMINAZIONE				
Titolo del progetto (INIZIATIVA):					Titolo del progetto (INIZIATIVA):				
Soggetto proponente:					Soggetto proponente:				
Soggetti partner:					Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	Limiti %	Importo riportato nel Quadro economico di dettaglio	QUOTA A VALERE SUL FINANZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A VALERE SUL COFINANZIAMENTO	MACROVOCI DI SPESA	Limiti %	Importo riportato nel Quadro economico di dettaglio	QUOTA A VALERE SUL FINANZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A VALERE SUL COFINANZIAMENTO
1.1 Logistica					1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - Inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative					1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - Inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale					1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;					1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa					1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1					Totale Logistica 1.1				
1.2 Innovazione tecnologica					1.2 Innovazione tecnologica				
1.2.1 Software					1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali					1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)					1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2					Totale Innovazione tecnologica 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa	10%				1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa	10%			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco					1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia					1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3					Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento					1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner					1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima					1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4					Totale Innovazione tecnologica 1.4				
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%				1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.5.1 Viaggi					1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali					1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto					1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio					1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5					Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento	10%				1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.6.1 Studi e ricerche					1.6.1 Studi e ricerche				
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato					1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.6.3 Altre spese (specificare).					1.6.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6					Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6				
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)					1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
Totale spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria) 1.7					Totale spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria) 1.7				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta					1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8					Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8				
TOTALE GENERALE					TOTALE GENERALE				

NOTE relative alle variazioni di quadro economico:	
Voce di spesa ____	La voce di spesa ____ è passata da € a € con un avanzo/disavanzo di € Per il seguente motivo:
Voce di spesa ____	La voce di spesa ____ è passata da € a € con un avanzo/disavanzo di € Per il seguente motivo:

DATA

Firma del legale rappresentante dell'Ente

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali)
(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente proponente o partner)

Titolo Iniziativa

C.U.P.

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ____/____/____ residente in _____ () CAP _____ Via _____
n. _____, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

☐ dell'Ente PROPONENTE _____

☐ dell'Ente PARTNER _____

con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
STATO _____

con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
STATO _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____

Indirizzo E-mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,
nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni
non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- ☐ che i bonifici di pagamento riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per il pagamento delle fatture elencate, per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata con CUP ;
- ☐ che su tali documenti di spesa non è stato possibile apporre il CUP per le seguenti motivazioni ;
- ☐ che tali documenti verranno conservati agli atti dall'ente proponente ed esibiti in caso di futuri controlli;
- ☐ che tali documenti giustificativi di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- ☐ che si impegna a non utilizzare tali documenti giustificativi di spesa per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Estremi del bonifico			Estremi del documento di spesa cui si riferisce				
IBAN BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Data operazione	Importo totale del documento contabile	Nome fornitore	N. Fattura	Data fattura	Importo IVA esclusa	Importo con IVA inclusa

N.B. La presente Dichiarazione CUP può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: L.R. 20/2003 - Avviso pubblico 2025. **"ATTO DI DONAZIONE"**.

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ () il __/__/____
residente a _____ () CAP _____ Via _____ n. ____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente _____ con sede a
_____ () CAP _____ Via _____ n. ____
tel. _____ E-mail _____ PEC _____
C.F. _____ P.IVA _____
nell'ambito dell'**Iniziativa** denominata " _____ " – CUP _____
finanziata con **Avviso pubblico 2025 L.R. 20/2003 Linea di attività art. _____** (indicare art. 3, o 4 o 5)

DONA

all'Ente privato _____/al Soggetto pubblico _____ con sede legale in _____ e sede operativa in
_____, _____ (indicare l'oggetto della donazione), _____
(indicare il valore della donazione) _____, che sarà utilizzato in _____ (indicare Paese e luogo
di utilizzo) per le seguenti motivazioni _____ a favore di _____ (indicare
destinatari/beneficiari).

Luogo e Data _____

Firma Ente donatore

Per accettazione, Firma Partner locale

Allega copie documenti d'identità in corso di validità (*necessarie solo in caso di entrambe le firme autografe*)

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2025

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI LIQUIDAZIONE¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ____/____/____ residente in _____ () CAP _____ Via _____
_____ n. _____, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato _____
con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____
Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
nata/o a _____
il ____/____/____ residente in _____ () CAP _____ Via _____
_____ n. _____, codice fiscale _____
documento di identità n. _____
rilasciato da _____ il _____

ad ottemperare a tutte le attività connesse con la rendicontazione delle spese dell'iniziativa
_____ - CUP _____ ivi compresa la compilazione di tutte le sezioni
previste e il caricamento di tutta la documentazione, richiesta dal modulo on-line “RENDICONTAZIONE - AVVISO
PUBBLICO 2025” per la presentazione delle istanze di liquidazione contributi ai sensi della L.R. 20/2003
“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE” – Avviso pubblico 2025.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante
in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di liquidazione prodotta dalla piattaforma.

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				NOTE
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	Limiti %	IMPORTO riportato nel Quadro economico di dettaglio	IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO	
				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Innovazione tecnologica				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4				
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.7.1 Studi e ricerche				
1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.7.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7				
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)				
TOTALE GENERALE				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)

DATA

Firma del legale rappresentante dell'Ente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)
"CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI"**

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ____/____/____ residente in _____ () CAP _____ Via _____
_____ n. _____, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato senza scopo di lucro _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che le copie dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento di seguito elencati, relativi all'iniziativa denominata _____ -
CUP _____ - ammessa a finanziamento con A.D. n. _____ del _____ di approvazione graduatoria di valutazione di merito **L.R. 20/2003 "AVVISO
PUBBLICO 2025"** (rif. A.D. n. _____ /2025), **sono conformi agli originali.**

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Iniziativa:	
Totale costo iniziativa (Quadro economico):	€
Contributo regionale assegnato:	€
Cofinanziamento monetario apportato da Ente proponente e Partner (almeno 10%):	€
Pagamenti ricevuti:	€

Num. Ord.	Codice Macro-voce di spesa (es. 1.5.1)	Voce di spesa (es. Viaggi)	Proponente o Partner (denominazione)	Estremi documento giustificativo di spesa (numero e data)	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Tipologia (indicare se fattura/ricevuta o altro)	IVA % recuperabile (si/no)	Importo Bonifico/F24 (IVA inclusa)
1								€
2								€
....								€
								Totale
								€

Alla presente allega n. _____ COPIE dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante (firma digitale)

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	Limiti %	IMPORTO riportato nel Quadro economico di dettaglio	IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO	IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO FINALE
1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Innovazione tecnologica				
1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4				
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.7.1 Studi e ricerche				
1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.7.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7				
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)				
TOTALE GENERALE				

DATA

Firma del legale rappresentante dell'Ente

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE PARTNER NELLA RENDICONTAZIONE¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell’iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Codice fiscale

Email

Cellulare

in qualità di **rappresentante legale dall'Ente** (riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)

Denominazione
Ente

Tipo Ente

- ☐ Pubblico
- ☐ Privato non a scopo di lucro
- ☐ Privato non a scopo di lucro iscritto al
RUNTS con numero di iscrizione
(inserire il numero di iscrizione)

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede:(scegli una
opzione)

- ☐ **legale**
- ☐ **operativa**

Indirizzo

Numero civico

Paese :(scegli una
opzione)

- ☐ **Italia**
- ☐ **Estero (Paese del Bacino del Mediterraneo)**

Se sede legale in ITALIA

CAP

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell’istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell’istanza prodotta dalla piattaforma.

(Su carta intestata Ente partner)

Luogo

Provincia

Se sede legale in un Paese Estero (Paese del Bacino del Mediterraneo)

Paese estero

Contatti

PEC

email

Sito web

Telefono

Social

Instagram

Linkedin

Facebook

X

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla **Legge della Regione Puglia n. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” – Avviso pubblico 2025**, relativamente a:

Titolo Iniziativa

presentata dall’Ente proponente

Denominazione
Ente proponente

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all’art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- che le informazioni ed i dati forniti sono veritieri e che acconsente alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell’ambito

(Su carta intestata Ente partner)

del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed affinché i propri dati possano essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;

- che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
 - **recupera l'IVA**
 - **non recupera l'IVA**
- che le copie dei giustificativi di spesa sostenuta e degli strumenti di pagamento, di seguito elencati e debitamente quietanzati, relativi all'iniziativa in argomento, sono:
 - ✓ conformi all'originale
 - ✓ riferite esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso;
 - ✓ intestati all'Ente oggetto della presente Dichiarazione;
 - ✓ riportano i riferimenti dell'**Avviso pubblico "L.R. 20/2003 Avviso pubblico 2025"** e dell'iniziativa in argomento
 - ✓ riportano il CUP o, in caso di assenza, sono corredati da dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale rappresentante dell'Ente redatta utilizzando il Modello - Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)".

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia del documento di identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

(Su carta intestata Ente partner)

#	TIPOLOGIA	NUMERO	DATA	INTESTATARIO	IMPORTO (IVA COMPRESA)	di cui LOGISTICA [€]	di cui INNOVAZIONE TECNOLOGICA [€]	di cui PROMOZIONE E PUBBLICITA' [€]	di cui PERSONALE DIRETTAMENTE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE INIZIATIVA [€]	di cui SPESE DI MISSIONE [€]	di cui ALTRI COSTI E SERVIZI TRASVERSALI [€]	di cui GARANZIA FINANZIARIA [€]	di cui IVA [€]